IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 177

Centesimi 5 in tutto il Regno

LUNEDÌ 27 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Agro Romano

All'ordine del giorno della odierna tornata della Camera, se lo svolgimento delle interpellanze che per disposizione regolamentare hanno la precedenza, ne lascierà il tempo, sono inscritti i « Provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano. « (Rel. l'on. Venzi).

Il disegno di legge ha due principali fini, cioè: allargare oltre i 10 chilometri dalla città, stabiliti dalla legge dell'8 luglio 1883, il raggio del bonificamento agrario; dare impulso alla colonizzazione dell'Agro con agevolazioni fiscali, con concessione di mutui di favore e con la creazione di un Istituto zootecnico laziale, che promuova l'incremento del bestiame agricolo, la produzione foraggiera e lo sviluppo delle industrie, che ne derivano.

Le vicende attraverso le quali è passato il problema della redenzione del vasto territorio, che giace intorno a Roma, sono note; gioverà, nondimeno, per migliore intelligenza degli odierni provvedimenti, riassumerle brevemente.

Una prima legge (iniziativa *Salvagnoli*) provvide, nel 1878, alla bonifica idraulica dell'Agro, senza escludere quella agraria, la quale, soltanto cinque anni dopo, fu ripresa esplicitamente nella legge Berti del 1883, la quale impose, entro il raggio di 10 chilometri dalla città, l'obbligo della bonifica, con la sanzione dell'espropriazione statale per causa di pubblica utilità, in caso di mancato adempimento.

Ma questa legge ebbe all'atto pratico, risultati quasi nulli, sia perchè le agevolazioni fiscali offerte ai proprietari erano impari alla gravità dell'onere loro addossato, e sia ancora perchè la sanzione dell'espropriazione era, di fatto, inapplicabile causa le disagiate condizioni del bilancio, che non consentivano di distrarne l'entrata per spese non rigorosamente indispensabili, anche se utili e proficue in avvenire lontano.

In questo stato di cose è venuta, nel 1903, la legge Baccelli, che, sebbene non scevra di alcuni difetti, iniziò, finalmente, un periodo di efficace attività e tracciò una via pratica, che condurrà, in epoca relativamente breve, all'auspicata redenzione dell'Agro. E lo dimostra eloquentemente il fatto che per 41950 dei 43803 ettari, contemplati dalla legge, sono già compilati e notificati ai proprietari i piani di bonificamento; che in molte tenute i lavori sono già compiuti ed in altre sono bene avviati.

Con i provvedimenti, i quali il Parlamento è chiamato oggi a deliberare, non si abbandonano nè si mutano i criteri, che sono stati il caposaldo della legge del 1903, ma si correggono là, dove manifestaronsi difettosi, e si integrano là, dove apparvero monchi.

***

Per estendere i confini del bonificamento obbligatorio due vie si affacciavano al legislatore: allargare puramente il raggio di applicazione della legge del 1883, portandolo da 10 a 15 o 20 chilometri: ovvero disporre un sistema di bonificamento graduale, anche procedendo saltuariamente per casi, le quali aumentandosi e moltiplicandosi avrebbero finito di comprendere l'intiero Agro. Il disegno di legge ha scelto questa seconda via, la quale ha il vantaggio di secondare quel movimento spontaneo, che già avviene, per il quale anche in terreni, non inclusi nella zona obbligatoria, sono state iniziate utilmente opere di bonificamento, e di mettere, inoltre, tutti i proprietari dell'Agro in parità di condizioni, fornendo a tutti eguali mezzi ed eguali aiuti per il bonificamento delle rispettive terre.

×

Ma le temporanee esenzioni dall'imposta, i premi, i mutui di favore e via discorrendo, se giovano a stimolare l'iniziativa dei proprietari, non bastano ad assicurare la trasformazione agricola dell'Agro, la quale esige anche lavoratori e, per necessaria conseguenza, abitazioni che li ricoverino. Indi opportunamente sono parte integrante degli attuali provvedimenti alcune disposizioni, dirette a promuovere la fondazione di villaggi agricoli, con popolazione non inferiore a 25 famiglie, alla distanza non minore di cinque chilometri dalla cinta daziaria di Roma.

A questi futuri centri è accordata l'esenzione, durante un ventennio, da qualunque imposta, tassa o dazio di qualunque natura.

Inoltre sono concessi premi e mutui di favore per acquistarvi il terreno adatto, per costruirvi le abitazioni e per iniziare l'opera di bonificamento, fino alla somma di cinque milioni, ripartita in cinque esercizi nella misura di un milione ciascuno, a principiare dall'esercizio 1910-911.

Il disegno di legge dispone altresì la formazione di un Consorzio tra lo Stato, la Provincia ed il Comune di Roma per la fondazione ed il funzionamento di un *Istituto zootecnico laziale*.

Per l'Istituto è prevista una spesa di primo impianto di 200 mila lire, ed una spesa annuale di funzionamento di L. 60 mila. Di questa somma sono a carico dello Stato tre quinti, a carico della Provincia e del Comune, in parti eguali, i due rimanenti quinti.

Finalmente, come sezione speciale della Cassa dei depositi e prestiti, è istituita una *Cassa di colonizzazione per l'agro romano*, con gestione autonoma, allo scopo di assegnare premi e sussidi alle iniziative utili ai fini del bonificamento e della colonizzazione dell'agro.

Queste le linee generali del disegno di legge, che attende il suffragio del Parlamento, il quale approvandolo, compirà — concluderemo con le parole dell'on. relatore della Giunta — un altro notevole passo per la soluzione del secolare problema - soluzione che fu additata agli italiani da Vittorio Emanuele II e da Giuseppe Garibaldi come un debito d'onore, contratto dalla nuova Italia nell'atto di recuperare la sua Roma.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona**, 26 — Texeira de Souza, dopo una lunga udienza avuta dal Re Manoel, ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

(S) **Lisbona**, 26. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Presidenza e interni: Texeira Souza — Giustizia: Manuel Fratem — Finanze: Anselmo Andrade — Guerra: Rapoza — Esteri: José Azevedo — Marina: Marnoco Souza — Lavori pubblici: Ferreira Santos.

I nuovi Ministri presteranno giuramento stasera nelle mani del Re Manoel.

La Camera dei deputati verrà sciolta, e la nuova convocata in agosto per la approvazione del bilancio.

(S) **Vienna**, 26. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi la Missione militare cinese. Il pr. Tsai Tao ha presentato all'Imperatore una lettera autografa del Principe reggente di Cina che gli esprime le sue felicitazioni per l'80° genetliaco.

L'Imperatore ha restituito poco dopo la visita al pr. Tsai Tao e gli ha conferito il Gran cordone dell'Ordine di Leopoldo.

(S) **Madrid**, 26. — Il Pres. della Repubblica Argentina Roque Saenz Pena si è recato a far visita al Re Alfonso. Il colloquio cordialissimo è durato oltre un'ora.

Il Presidente Saenz Pena si è quindi recato a far visita alla Regina Vittoria e alla Regina Madre Maria Cristina.

La questione di Creta.

(S) **Costantinopoli**, 26. L'ambasciatore d'Inghilterra, Sir G. A. Lowther, a nome delle quattro Potenze protettrici dell'isola di Creta, ha consegnato oggi al Ministro degli Esteri, Rifaat Pascià una Nota la quale comunica alla Porta i passi fatti dalle Potenze per ottenere soddisfazione al desiderio della Porta contro l'esclusione dei deputati musulmani dall'Assemblea cretese: annunzia l'invio da parte delle Potenze di una seconda nave da guerra nelle acque di Creta ed assicura la Porta del rispetto dei diritti sovrani della Turchia.

Verso la soluzione dell'incidente greco-rumeno.

(S) **Atene**, 26 — I giornali della sera annunziano che l'Italia e la Russia, rappresentanti rispettivamente gli interessi della Rumania e della Grecia, hanno proposto di fissare esse stesse la indennità che la Grecia dovrà pagare alla Rumania in seguito all'incidente dell'*Imperatur Trajan*. La Grecia ha aderito a tale proposta.

Crisi di Gabinetto in Spagna?

(S) **Parigi**, 26. — Il « Paris Journal » ha da Madrid: Malgrado il vivo desiderio del Re di non opporsi allo svolgimento del programma del suo Primo Ministro, nei circoli politici si ritiene prossima la caduta del Gabinetto Canalejas e si esamina già, se il Re chiamerà Moret o il generale Weiler per succedergli.

La dichiarazione del Presidente del Consiglio con cui questi affermava che il Governo intendeva mantenere la supremazia del potere civile e che sarebbe ricorso alla legge per farla rispettare hanno tuttavia provocato molta impressione nelle sinistre repubblicana e liberale, le quali, dice il corrispondente del « Paris Journal » riconoscono la necessità di aiutare il Governo a mettere fine all'ostruzionismo dei clericali alla Camera.

I Reali di Bulgaria

(S) **Parigi**, 26. — Il *Figaro* dice che è molto probabile che il Re di Bulgaria assista domani alla seduta della Camera per udire il discorso che deve pronunciare il Presidente del Consiglio Briand in risposta ad alcune interpellanze.

Il Re di Bulgaria giungerebbe in incognito a Palazzo Borbone e si recherebbe nella tribuna presidenziale, ove gli sarebbe riservato un posto d'onore.

(S) **Parigi**, 26. — Il Re e la Regina di Bulgaria si sono recati stasera al palazzo dell'Eliseo ove il Pres. della Repubblica e la signora Fallières hanno dato un pranzo intimo in loro onore. Vi hanno assistito i personaggi del seguito dei Sovrani, il Pres. del Cons. Briand, il Min. degli esteri Pichon e la signora Pichon.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 0.45 — Telegrafano da Costantinopoli ai giornali della sera che il boicottaggio contro le navi e le mercanzie greche ha raggiunto ieri il massimo grado.

I commercianti greci, vivamente preoccupati, si sono riuniti per accordarsi sulle misure da prendere di fronte alla gravissima situazione.

Oggi il Ministro greco presentò nuove proteste alla Porta, chiedendo severe ed immediate punizioni per i boicottatori che compiono delle selvaggie aggressioni contro le persone.

Domani dovrà stabilirsi la moratoria per i debiti commerciali.

— Secondo quanto annunziano da Costantinopoli ai giornali finanziari, la Camera ha votato il bilancio, dal quale risultano 37,700,000 lire turche in uscita contro 26 milioni di lire turche di entrata. All'uscita vanno aggiunte l. t. 850,000 per i funzionari fuori ruolo e per pagare i debiti di Abdul-Hamid.

Il *deficit* totale è di una dozzina di milioni e mezzo di lire turche, che il Governo spera di ridurre ad una metà con economie e con previsti aumenti nei gettiti delle imposte.

— Il corrispondente madrileno del *Temps* dice di sapere che il Governo spagnuolo risponderà alle due Note del Vaticano affermando il carattere concordatario dell'art. 11 e mantenendo la interpretazione dei termini del discorso del trono, che non escludono affatto le trattative.

Il Governo spagnuolo risponderà nello stesso tempo al Messaggio dei vescovi, invitandoli ad esporre le loro rivendicazioni in Senato, dove sono rappresentati.

Ritiensi però che la posizione del Ministero Canalejas sia molto scossa.

— La dimostrazione socialista-anarchica di oggi (Vedi *Inf. estere*), organizzata dalla Confederazione generale del Lavoro, è stata energicamente repressa per le disposizioni impartite dal Pres. del Consiglio sig. Briand, il quale aveva fatto conoscere che non avrebbe tollerato alcuna manifestazione sovversiva entro la città.

I socialisti annunziano una interpellanza in proposito.

— Si ha da Aix-les-Bains che le inondazioni hanno cagionato gravissimi danni, che si prevede aumenteranno per l'insistenza delle pioggie torrenziali.

Stato e Chiesa in Spagna.

(S) **Madrid**, 26. — I giornali dicono che la Nota del Vaticano, partita da Roma il 21 giugno, è stata ricevuta ieri a Madrid.

La Nota, oltre a protestare contro il recente decreto relativo alle manifestazioni esteriori dei culti dissidenti, esprime il rammarico che ha prodotto nel Papa la politica religiosa del Gabinetto di Madrid, indicata nel discorso del Trono e conclude esprimendo la speranza che il Governo ridarà la primitiva interpretazione all'art. 11 della costituzione e aggiornerà qualunque deliberazione sulla questione religiosa fino alla fine dei negoziati in corso, che si spera condurranno ad una soluzione soddisfacente.

La risposta del Governo che non si farà aspettare, dirà che il decreto del 18 giugno relativo alla interpretazione dell'art. 11 della costituzione non ha carattere concordatario ed affermerà la facoltà del Governo di prendere le misure che giudicherà utili senza dilazione.

L'articolo della Costituzione riconosce il cattolicismo come religione dello Stato.

Il Pres. del Consiglio formulerà oggi la risposta all'ultima protesta dell'episcopato spagnuolo.

In risposta alle campagna di agitazione promossa dai cattolici i circoli repubblicani hanno deciso di organizzare comizi e manifestazioni pubbliche anticlericali.

Una di queste avrà luogo il giorno 3 luglio in tutta la Spagna.

I circoli di agitazione cattolica ricevono da parte loro adesioni dalle provincie contro la politica del Governo.

Grecia e Porta

(S) **Atene**, 26 — L'« Agenzia di Atene » pubblica:

Le notizie relative all'estensione del boicottaggio anti-ellenico in Turchia assumono un carattere profondamente allarmante.

A Trebisonda il boicottaggio è esercitato perfino contro i negozianti ottomani ove sono impiegati dei greci e contro le succursali della Banca di Atene.

Un boicottaggio analogo è cominciato a Salonicco, Sansun, Prevesa, Durazzo e Adalia.

In quest'ultima località musulmani cretesi percorrono la città chiudendo a forza i negozi greci e molestando i greci.

I Consoli d'Inghilterra, d'Austria-Ungheria e di Grecia si sono recati dal Mutessariff di Adalia per protestare. Questi ha confessato che non potrebbe garantire l'ordine, se si opponesse al boicottaggio.

A Prevesa il popolo, agli ordini di un certo Mehmet Alì, è padrone della città ed applica il boicottaggio nel modo più brutale: perfino i greci che arrivano su navi ottomane non sono fatti sbarcare a Prevesa.

I Consoli greci hanno formulato ovunque energiche proteste, ma le Autorità non sembrano disposte ad intervenire.

L'« Agenzia di Atene » aggiunge che la parola d'ordine viene dal Comitato Unione e Progresso e che la situazione si aggrava in modo inquietante.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 27 — La Camera dei Deputati ha approvato definitivamente il bilancio dell'anno corrente, che, dopo numerose riduzioni di stanziamenti, registra un disavanzo di dieci milioni e mezzo di lire turche. (Lire nostre 273 milioni in cifra tonda).

Tuttavia il relatore della Commissione del bilancio ha dichiarato che il disavanzo reale non supera i cinque milioni, perchè restano ancora parecchi milioni disponibili sull'esercizio precedente.

Il Governo spera inoltre di aumentare le entrate e di diminuire le spese.

(S) **Costantinopoli**, 26. *Camera.* — Si approvano tutti gli articoli del progetto di legge riguardante le chiese contestate in Macedonia, eccetto l'art. 8 che è soppresso.

Si approva quindi il principio informatore della legge riguardante le bande armate macedoni.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**, 26. La Sessione del Congresso è terminata la notte scorsa.

ARMI ED ARMATI

Dopo il ricupero del « Pluviose ».

(S) **Calais**, 26 — Il *Pluviose*, messo completamente a secco, si è potuto esaminare e si è constatato che il ponte è stato devastato dal lavoro delle chiatte: che lo scafo dalla parte di tribordo non presenta danni, mentre dalla parte di babordo è schiacciato e spaccato.

E' stata osservata anche la falla che è piuttosto una vera spaccatura mostruosa, la quale comincia a babordo all'altezza del boccaporto posteriore e si avanza in linea retta verso l'estremità posteriore del sommergibile.

In questo punto il pavimento del ponte è tagliato, le piastre esterne sono divelte, tagliate e schiacciate, e le piastre interne danneggiate per una lunghezza di circa tre metri.

Questo enorme squarcio è stato parzialmente chiuso dalle opere costruite dai palombari.

La parte più danneggiata della nave sono i timoni. La posizione di essi fa supporre che al momento della catastrofe siasi tentata una manovra estrema. Il timone di superficie è inclinato verso babordo: dunque il naviglio virava nel momento della collisione.

Se la marcia del *Pas de Calais* fosse stata ritardata di uno o due secondi, questo ritardo sarebbe bastato perchè l'incontro non avvenisse.

Da tutte queste considerazioni si ha la convinzione che l'accidente fu causato da una dolorosa fatalità.

Viene anche confermato che il *Pluviose* fu immediatamente invaso dalle acque e che la morte per annegamento di tutto l'equipaggio fu immediata.

Attualmente gli operai lavorano ad aprire i boccaporti ed a demolire le costruzioni fatte dai palombari per chiudere le falle.

Le pompe vuoteranno il sommergibile. Quando esso sarà stato vuotato, verrà ripulito ed alleggiato: quindi gli operai potranno intraprendere i lavori per farlo galleggiare, in modo da permettere il rimorchio fino a Cherbourg.

Credito, Industria e Commercio

L'andamento del mercato internazionale - giacchè il nostro ha già preso le vacanze senza dare gli esami - è stato durante la settimana scorsa migliore di quello della settimana precedente, la quale fu quindi più che altro un passaggio tra un continuato periodo di attività e uno di riposo tranquillo.

Difatti sull'esordire della settimana le buone disposizioni si sono riaffermate con una ripresa sui valori che dànno l'intonazione al mercato, cominciando dal Rio Tinto. E ciò è avvenuto specialmente per l'intervento del contante, il quale ha creduto di utilizzare lo stacco delle cedole semestrali, profittando della stasi della speculazione.

Se non che il buon esordio, che parve dovesse imprimere una nota positiva di fermezza, è stato più che altro un movimento di freno alla tendenza di depressione, che accennava a prendere il sopravvento: e difatti la settimana si svolse con disposizioni alternate fra un impulso di attività e una certa fiacchezza dovuta alla propensione pel ribasso da parte della speculazione.

Difatti verso la metà della settimana si verificò nuovamente una certa pesantezza, alla quale fece seguito una ripresa quasi generale su tutti i valori, specialmente su quelli di carattere internazionale; ma la ripresa non si accentuò, per quanto le condizioni del mercato abbiano generalmente mantenuta la nota di resistenza contro qualunque sensibile depressione.

Si direbbe che il mercato generale sta cercando una nota media, che dovrebbe servire di norma per le vacanze; una nota di conservazione dei progressi conseguiti durante il semestre, la quale dovrebbe impedire qualunque notevole sbalzo barometrico.

Si è rimarcato infatti che l'azione moderatrice è dovuta specialmente al contante, il quale dimostra un'attitudine di marcata fiducia, che paralizza la tendenza dominante nella speculazione di trarre qualche profitto dai calori estivi.

Ecco, per maggiore intelligenza dei lettori, la temperatura che ci viene indicata dai bollettini metereologici, che hanno segnato la chiusura della settimana.

Londra. La liquidazione dei valori minerari si è effettuata con molta facilità. La buona tendenza che si era manifestata fino a metà della borsa, si è fermata in seguito alle disposizioni poco favorevoli della speculazione a Parigi: ciò che ha prodotto un po' di debolezza per qualche valore più in vista, mentre gli altri, nel complesso, chiudono abbastanza fermi.

Berlino. — Le notizie del mercato nord-americano hanno prodotto un senso di grande calma sul mercato, che determina, data l'imminenza della liquidazione semestrale una certa pesantezza, sebbene non si manifesti alcun accenno di sensibile depressione.

Vienna. La nota dominante nella chiusura de settimana è quella che ha prevalso durante tutt la settimana: grande calma e molta esitazione, stante la liquidazione internazionale che assorbe specialmente ogni altra attività dell'alta banca.

— Il mercato italiano ha presentato dal più al meno la stessa fisonomia del mercato internazionale. La liquidazione non presenta la minima difficoltà e i corsi dei valori si alternano fra la debolezza d'oggi e un po' di vigore nel domani.

Si vede che le due correnti si paralizzano.

Mercato inglese.

	18 giugno	25 giugno
Consolidato	82 —	82 ⁷/₁₆
Italiano	104 ¹/₄	104 ¹/₂
Turca	93 —	93 —

×

Banca d'Inghilterra. — Continuando le importazioni di oro dall'estero e il riflusso di numerario dalla circolazione, la riserva della Banca è ancora aumentata di 720.877 sterline e salita a 33.857.758 sterline.

Però in causa di un forte aumento nei depositi, la proporzione della riserva agli impegni è invece diminuita di due punti al 49 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto al disotto di quello ufficiale cioè al 2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

×

Mercato americano. — Migliore si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

La riserva totale è infatti aumentata di quasi un milione di sterline e salita a 64.816,600 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale risalita a 5,217,000 sterline.

Mercato francese.

	18 giugno	25 giugno
3 0/0 francese	98.85	98.—
3 0/0 perpetuo	98.05	98.—
Italiano	105.30	105.30
Spagnuolo	96.45	95.75
Rendita turca	93.85	94.93

Banca di Francia.

	23 giugno 1910	Differenza dal 16 giugno
Riserva oro	3.412.398.083	+ 18.627.809
» argento	890.068.571	+ 4.691.400
Portafogli	826.691.770	+ 17.295.645
Anticipazioni	543.483.125	+ 838.069
Conti correnti	628.822.369	+ 35.853.243
Id, col Tesoro	206.884.135	+ 53.777.967
Circolazione	4.996.135.730	— 69.857.735

Mercato italiano.

	18 giugno	23 giugno
Rendita 3.75 0/0	106.05	105.95
Rendita 3 1/2 0/0	105.75	105.70
Banca d'Italia	1484.—	1470.—
Id. Commerciale	930.—	921.—
Credito Italiano	582.—	577.—
Fondiario Italiano	568.—	568.—
Banco di Roma	104.—	104.25
Mediterraneo	422.—	416.—
Meridionali	694.—	685.—
Sicule	688.50	670.—
Navigazione	424.—	420.—
Raffinerie	381.—	380.—
Acciaierie	1690.—	1673.—
Società Veneta	218.—	216.—
Acqua Marcia	1925.—	1906.—
Gas	1244.—	1244.—
Omnibus	329.—	318.—
Condotte	333.—	328.—
Immobiliari	284.—	280.—
Beni Stabili	328.—	326.—
Imprese fondiarie	130.50	128.75
Elba	298.—	289.—
Metallurgica	118.—	110.—
Ferriere	183.—	181.—
Ansaldo	269.50	262.50
Zuccheri nuovi	79.—	76.—
Id. Valsacco	83.—	82.—
Montecatini	128.—	124.—
Molini	108.—	106.—
Carburo Roma	669.—	642.—
Kerka	342 —	330.—
Antimonio	93.—	89.50
Azoto	162.—	158.—
Elettrochimiche	80.—	78.—
Concimi	124.50	124.50
Cines	125.—	115.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	368.—	368.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.75	506.—
Banca Italia 3.75 0/0	504.—	508.—
C. Risp. Milano 5 0/0	508.—	508.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.75	508.50
Cambio	100.46	100.47

Banca d'Italia,

Situazione al 10 giugno:

	31 maggio Lire	al 10 giugno Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,061,962,000	1.061.067,000
Portafoglio s/ piazze italiane	378,290,000	370,779,000
Anticipazioni	96,547,000	93,013,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	99.777,000	102,071,000
Circolazione	1,338,375,000	1.326,252,000
Debiti a vista	133,452,000	118,607,000
Depositi in c/c fruttifero	78,013,000	79,068,000
Rapporto della riserva alla circolazione	81.69 %	82.74 %

Conversazioni letterarie

H. Taine: *Etienne Meyran*, Fragments, avec une préface de Paul Bourget, Paris, Hachette, 1910.

Paul Maria Lacroma: *Deus vicit!* Kulturhischer Roman aus der Römerzeit Aquileia Triest, F. H. Schimpff, 1910.

Giulio Bechi: *Il Capitano Tremalaterra*, romanzo giocoso. Milano, Fratelli Treves, 1910.

Enrico Corradini: *La patria lontana*, romanzo. Milano, Fratelli Treves, 1910.

Giustino L. Ferri: *Dea Passio*, studio di vita provinciale. Napoli, Ricciardi, 1910.

G. Atanasio di Montedecero: *Verso il sogno*, romanzo. Palermo, Remo Sandron.

Umberto Fracchia: *La favola dell'innocenza*. Roma W. Modes, 1910.

Nessuno, fra il grosso pubblico, prima che uscisse il romanzo tedesco *Deutsche Liebe*, e il dramma francese: *L'abbesse de Jouarre*, si sarebbe mai immaginato che autori di queste due opere d'arte passionali potessero essere il gran filologo Max Müller e il dotto filosofo Ernesto Renan. Di solito, si suppone che chi acquistò l'eccellenza in un genere, debba fallire in qualsiasi altro genere letterario al quale s'accosti. Nessuno dunque poteva immaginarsi che quello spirito fine, ma scettico e freddo di Ippolito Taine avesse tentato un romanzo nel suo trentesimo anno. E pure ora possiamo leggere, per quanto frammentario, anche un romanzo del Taine, come abbiamo un romanzo di Max Müller, e un dramma di Renan. Le teorie si sfatano innanzi alla realtà; gli ingegni poliedrici sono più numerosi che non s'immagini: la natura umana è più ricca di quello che appaia.

Tutti conoscevano la sensibilità squisita dell'autore del *Voyage en Italie*, ma tutti ricordavano pure lo spirito sistematico, alquanto arido e secco, dissecatore impassibile, dell'autore delle *Origines de la France Contemporaine* e dell'*Intelligence*, e dimenticavano che il filosofo analitico quasi spietato e l'artista delicato avrebbero potuto un giorno compiacersi in un accordo che riunisse insieme le loro facoltà. Non s'ignorava poi come il Taine ritenesse che ogni opera d'arte, per riuscire perfetta, dovesse essere intieramente oggettiva, nè potevano supporre che un giorno sarebbe piaciuto al Taine di ritrarsi in parte in una figura di romanzo, nel piccolo collegiale Etienne Mayran, per darci le impressioni di collegio, negli albori della sua adolescenza.

E' vero che gli editori di questi frammenti hanno cura di prevenirci in contrario, con questa avvertenza: « Nous croyons devoir mettre le lecteur en garde contre la tendance qu'il pourrait avoir à considérer l'ensemble des pages qui suivent comme une autobiographie de H. Taine. Il est évident que l'auteur a largement usé, de ses souvenirs personnels pour reconstituer dans son roman le milieu d'un pensionnat de collegiens à Paris vers 1845, et pour analyser — on verra avec quelle finesse et quelle précision — l'éveil intellectuel d'un jeune garçon sous l'influence des études d'humanités, son initiation à la vie des idées, à un commencement de culture générale. Mais il suffit de renvoyer le lecteur aux renseignements biographiques contenus dans le premier volume de *H. Taine, sa Vie et sa Correspondance*, sur les premières années du futur auteur des *Origines de la France Contemporaine*, pour qu'il se rende compte qu'au point de vue du milieu de famille et des événements de jeunesse il n'y a entre H. Taine et Etienne Meyran aucun rapport à établir ni à chercher: Étienne Mayran n'est à cet égard rien d'autre qu'un personnage de roman ».

Questo può esser vero fino ad un certo punto, come nessuno andrà a cercar tutto il giovine Dickens in Oliviero Twist o in David Copperfield, o nel romanzo *Jane Eyre* la sua autrice; ma io sono poi intieramente d'accordo con quel che ne pensa in proposito Paul Bourget, nel magistrale suo studio premesso a questo romanzo frammentario, nel quale non solo egli riconosce, a più riprese, l'anima del Taine in quella di Etienne Meyran, ma suppone pure che il Taine abbia interrotta l'opera sua un po' per non rifare il verso allo Stendhal, e molto più per timore di mettersi, proseguendo il racconto, in troppa evidenza personale, in modo così contrario al principio da lui professato, ma che può essere discusso, su la necessaria oggettività di ogni opera d'arte. Quando la coscienza di Etienne Meyran si risveglia, quando il collegiale incomincia ad avere idee sue proprie, a emanciparsi, il Taine abbandona il suo protagonista. Egli sta per diventar dissimile da quello che i suoi educatori l'hanno fatto, ed a tracciarsi una via; ma, sul punto di mettersi in cammino, lo scetticismo s'impadronisce di lui; e per voler saper troppo, finisce col disperare della scienza. Come il Reno si perde nelle sabbie olandesi, così l'incominciato romanzo lascia smarrire Etienne Meyran, sul punto in cui egli sta per conoscere le passioni, iniziando la lotta per la vita. E il nono capitolo, ove Etienne Meyran sta per disfare in sè l'opera dei suoi educatori che volevano foggiarlo per loro uso e consumo, s'interrompe su le prime linee, che sono queste:

L'idée d'Etienne n'était point neuve, mais elle l'était pour lui, ce qui revenait au même; comme tous les jeunes gens, il y crut trop et, après en avoir usé, il en abusa. Dans son premier élan, il avait imaginé que toute recherche allait lui devenir aisée, et que, la digue étant rompue, le flot des découvertes allait comme aux premiers jours. Il ne savait pas tenir compte du temps, de l'occasion, du travail souterrain des forces animales; par une idée exagérée de sa puissance, il se croyait toujours maître, à son heure et pour tout le temps qu'il voudrait, de penser et de vouloir. Il s'impatientait, et l'on riait de sa langueur et de ses échecs. Il avait trop peu navigué encore pour savoir combien souvent craque et dévie la pauvre barque où nous ramons. Néanmoins, il commençait à regarder autour de lui, et, pacifié à demi par le travail et par l'étude, il souhaitait involontairement rompre la vieille barrière qui le séparait des autres. Mais ses avances furent rebutées avec dureté, même avec amertume, plus encore par les maîtres que par les élèves, et au collège plus encore qu'à la pension.

On lui avait fait une renommée: pendant longtemps il ne s'en était point soucié; et maintenant, pour l'avoir négligée, il la subissait... ».

Evidentemente, lo scetticismo del suo protagonista adolescente che, disilluso sta per diventare positivista, dovette fermar la penna al romanziere, che forse pensò che questa « psicologia vivente » com'egli definiva talora il romanzo contemporaneo sarebbe stata la psicologia di una anima troppo fredda e troppo triste.

***

La gentile romanziera tedesco-friulana, Paul Maria Lacroma, da molti anni ornamento della città di Gorizia, continua ne' suoi romanzi ad occuparsi di vita antica e moderna italiana.

L'ultimo romanzo: *Deus Vicit*, dedicato a quel dotto principe ch'è l'Arciduca Luigi Salvatore d'Austria, tratta vicende dell'antica storia della romana Aquileia. L'autrice ci confessa nella prefazione di avere fin da giovinetta vagheggiato un romanzo storico sul tipo di quelli di Felice Dahn, di Ebers e di Bulwer. Ora per il suo romanzo d'Aquileia aggiunge che gli servì specialmente di dotta guida il venerando barone di Czoernik. Ma la favola del romanzo è sua: a modo di Enrico Sienkiewicz, ricostruisce « con pazienza e coraggio » un po' di vita imperiale romana.

Paul Maria Lacroma scrive in modo poetico, un romanzo archeologico, cercando per quanto era possibile in un romanzo, accordare l'erudizione col romanzetto immaginato intorno ad Hera Donatilla Pudica figlia del prefetto Caio Flaminio, accompagnata da una lupa addomesticata, senza dubbio della stessa razza privilegiata di quella lupa tiburtina che aveva allattato Romolo e Remo. Questa Donatilla Pudica si era fatta secretamente cristiana al pari delle sue ancelle per preparare il trionfo di Cristo. Il tema non è dunque nuovo, ma è nuovo il modo fantastico col quale l'autrice avvolge intorno a questo episodio del martirologio cristiano, nell'età imperiale di Roma, gli avvenimenti romantici da lei immaginati.

***

Intanto che nell'Argentina si celebrano le feste centenarie dell'indipendenza, alla quale l'Italia specialmente, fra tutte le Nazioni latine, prende una parte vivissima, Enrico Corradini ha sotto il titolo *La patria lontana* apprestato un nuovo interessante romanzo, di cui l'Argentina ha fornito la scena ed il soggetto, e la politica fa in gran parte le spese, un romanzo a tesi, ma che porge all'autore l'occasione di dire grandi verità sugli emigranti, i quali non dovranno più in avvenire essere gente schiava che parlano una lingua come la nostra, ma liberi e potenti coloni come gli inglesi; e la patria allora, secondo la splendida visione di Piero Buondelmonti, l'eroe

Atti del Governo

R. Marina — Il cap. di corv. Tignani Luigi sbarca dal « Fulmine » e si reca a Livorno dove sarà aggregato all'Accademia navale.

Il ten. di vasc. Bossa Flaminio continuerà ad avere l'incarico di ufficiale in 2°.

Il ten. di vasc. Tosta Luigi sbarca dalla r. nave « Agordat » dovendo ricevere altra destinazione d'imbarco.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Voghera, 26. — Un violentissimo incendio scoppiò ieri sera nel grosso stabilimento di filatura Carminati. Tutto andò distrutto. I danni sono ingentissimi.

Le cause dell'incendio fino ad ora non si conoscono.

Pavia, 26 — Per la ricorrenza dell'anniversario delle battaglie di San Martino e Solferino, l'Unione costituzionale pavese ha fatto scoprire la iscrizione commemorativa dell'ingresso in Pavia di Re Carlo Alberto nel 1848 alla testa delle truppe subalpine. Eccola:

Re Carlo Alberto di Savoia
coi figli Vittorio Emanuele e Ferdinando
varcato il Ticino alla testa delle truppe subalpine
spieganti per la prima volta il tricolore
entrava acclamato in Pavia il 24 marzo 1848
iniziando la guerra per l'indipendenza italiana.

Questa iscrizione verrà poi solennemente inaugurata nella data anniversaria del venturo anno, preludendo ai festeggiamenti che in tutta Italia ricorderanno il Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

Italia Centrale.

La lotta agricola in Romagna.

Lugo, 26 — Benchè nelle nostre campagne l'accordo non sia stato ancora raggiunto, pure i lavori di mietitura proseguono dappertutto senza incidenti. L'ordine è completo: le delegazioni di P. S. prestano un servizio veramente ammirevole, adoperandosi ad appianare le vertenze, intervenendo sempre con modi persuasivi.

Una nuova adunanza fu tenuta dai rappresentanti delle leghe: la deliberazione di respingere le tariffe dei braccianti fu confermata ad unanimità. Essendo, come già ebbi a dirvi, i braccianti decisi a non cedere di un palmo, si temono disordini.

Ravenna, 26 — L'Assoc. agraria tenne ieri una riunione generale. Intervennero oltre 500 agricoltori.

Fu votato un ordine del giorno, col quale, approvato l'operato del Consiglio direttivo, si dà al medesimo mandato di prendere tutti i provvedimenti necessari per tutelare la più assoluta libertà di possesso delle macchine trebbiatrici e per salvaguardare il principio fondamentale dell'istituto della mezzadria.

Faenza, 26 — Numerosissimi operai mietitori si sono riversati qui dalle colline toscane, ove il raccolto è in ritardo.

Trovarono tutti lavoro.

Nelle nostre campagne regna ora la massima quiete.

Imola, 26 — Qui l'agitazione è entrata nello stadio acuto. Dall'affissione dei manifesti siamo passati ai disordini.

Numerose squadre di leghisti percorrono la via Montanara. Quattro operai non organizzati furono ieri fatti entrare in casa e tenuti prigionieri per parecchie ore.

Fuori porta Bologna una squadra di leghisti fermò un carretto sul quale si trovava un colono che conduceva ad un suo podere tre braccianti. I leghisti volevano che i braccianti scendessero, ma il colono si diede a menar botte da orbi e il carretto passò.

Il dr. Gino Nardozzi, lungo la via Emilia, portava nella propria automobile alcuni operai a lavorare nelle sue terre: a un tratto trovò la strada sbarrata da un centinaio di leghisti, che, non potendolo fermare nella corsa, gli lanciarono contro dei sassi, uno dei quali lo ferì piuttosto gravemente.

L'automobile, però, lanciato a grande velocità, proseguì per la sua strada.

Intanto il lavoro di mietitura procede con grande intensità in tutto il territorio.

Ancona 26, ore 13. — Si è celebrato oggi nel salone del palazzo prov. elegantemente decorato il II centenario della nascita del celebre maestro e compositore jesino G. B. Pergolesi. Pronunziò un applaudito discorso il m. Giov. Tebaldini direttore della Cappella Lauretana. Vennero quindi eseguiti diversi brani di musica pergolesina che suscitarono intensa ammirazione ed emozione negli ascoltatori.

Parma, 26 — La signorina Giuseppina Cresci, figlia dell'ing. Tito, si suicidò stamane nel solaio della propria abitazione impiccandosi.

Il fatto, per la notorietà della famiglia, ha suscitato enorme impressione. La causa si attribuisce ad una infelice passione amorosa.

Indosso alla suicida si è trovato un biglietto, nel quale essa prega la sorella di dare notizia della sua morte ad un ufficiale di fanteria della guarnigione di Roma.

Livorno, 26, ore 21. La cittadinanza è esultante per la notizia che il Re, accompagnato da vari Ministri, verrà domenica prossima tra noi ad inaugurare la ferrovia Livorno-Cecina.

S. M. assisterà anche alla posa della prima pietra per l'ampliamento del porto.

Il ricevimento, pel quale si preparano grandi festeggiamenti, sarà reso più solenne dalla presenza della squadra navale.

— Oggi fu inaugurato l'ospedale per le malattie infettive, sorto per benefica iniziativa del presidente degli ospedali conte Rosolino Orlando.

Italia Meridionale

Taranto, 27 — Prevedendosi possibile disordini nel Collegio di Castellaneta, dove si attende la decisione della Giunta parlamentare, l'autorità ha colà inviato, pel mantenimento dell'ordine, un grosso rinforzo di truppa.

(S) **Reggio Calabria**, 26. Fu oggi inaugurato solennemente a Catona, alla presenza delle autorità civili e militari e del vice Console d'Inghilterra Briglia con l'intervento dell'intera popolazione, il nuovo rione Londra. Vennero scoperte due lapidi ricordanti l'una l'opera umanitaria e filantropica del popolo inglese a favore dei danneggiati dal terremoto, e l'altra la recente visita di S. M. la Regina Elena, che manifestò il suo vivo compiacimento pel magnifici ricoveri posti sotto il suo alto patronato.

Parlarono vivamente applauditi l'ass. comunale Pericone e l'avvocato Delfino. A nome del Governo parlò il Prefetto comm. Pesce.

Infine il vice Console d'Inghilterra ringraziò gli oratori per le espressioni di simpatia rivolte alla sua Nazione.

Nelle Isole

Palermo, 26, ore 20. L'Amministrazione comunale bloccarda, la quale, sorta dalle elezioni dell'anno scorso, si mantenne al potere avendo solo due voti di maggioranza, che poi si ridussero in questi ultimi tempi a 7 voti meno dei 41 strettamente necessari su 80 consiglieri, è caduta ieri ignominiosamente. Votarono la fiducia, dopo le dichiarazioni del Sindaco, solo 38 cons. I 3 clericali votarono contro, altri 9 cons., benchè bloccardi si astennero, perchè o facenti parte della Giunta che doveva votare la fiducia a sè stessa, o dimissionari dalla medesima, prevedendo lo sfacelo.

Altri 41 consiglieri si astennero dall'intervenire alla seduta in segno di protesta contro l'Amministrazione.

Siracusa, 26, ore 23. Le dichiarazioni del Sottosegretario alla Giustizia, on. Guarracino, fatte ieri alla Camera in risposta all'interrogazione svolta dal nostro deputato on. Francica-Nava hanno pienamente rassicurato questa cittadinanza la quale nutre fiducia che da ora in poi saranno rispettati i diritti di Siracusa per il funzionamento della Corte d'Assise Ordinaria e che le cause di competenza della medesima non verranno più assorbite dal Circolo straordinario delle Assise di Modica.

Non solo quindi è cessato lo sciopero generale di protesta, ma è terminato anche lo sciopero degli avvocati.

La cittadinanza plaude all'opera spiegata dall'on. Francica-Nava.

(E' da augurarsi che subentrata la calma a Siracusa, non si sollevino nè da questa, nè da Modica nuove questioni le quali non servirebbero che ad acuire il dissidio fra due città di una stessa Provincia).

Due soluzioni si presentano. Una sindacatura socialista di Alessandro Tasca il quale spera di aver l'appoggio dei costituzionali partecipi al blocco e di una parte dell'Opposizione. Questa soluzione è ritenuta impossibile.

L'altra sarebbe un'Amministrazione formata dall'Opposizione liberale alla quale si aggregherebbero, sia per ragioni di affinità politiche, sia per evitare lo scioglimento del Consiglio, i costituzionali del blocco.

Così disgregatosi l'improvvisato e artificioso blocco, passerebbero all'Opposizione i radicali e i socialisti.

Però anche questa soluzione incontra le più gravi difficoltà, soprattutto per le pressioni e le intimidazioni che si fanno su i costituzionali che partecipano al blocco, al fine d'impedir loro di unirsi con i costituzionali dell'Opposizione formando una maggioranza numerosa ed omogenea.

Non è quindi difficile che si addivenga, per amore o per forza, allo scioglimento del Consiglio comunale.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27 giugno con la sottoindicata stazione.

« Canopic » con capo Mele e Palmaria.

Elezioni amministrative

Venezia, 26, ore 19,50. — Nelle elezioni comunali e provinciali hanno riportato vittoria i conservatori con forte maggioranza. Entrano i socialisti per la minoranza.

Pavia, 26 — Nelle elezioni parziali amministrative i votanti sono stati il 70 per 100.

Vittoria bloccarda con circa 1900 voti.

La minoranza costituzionale ne ha riportati 1220.

Al Consiglio provinciale eletto Franchinaggi con 1813 voti.

Firenze, 26, ore 18. — Oggi nel mandamento Firenze-campagna ebbero luogo le elezioni di due consiglieri provinciali.

I monarchici portavano il conte Belli-Fabbroni, uscente, e l'ing. Malenchini: i socialisti il segretario della Camera del lavoro Sebastiano del Bono e l'avv. Terzaghi. Mentre telefono si hanno questi risultati: Fabbroni voti 1158; Malenchini 1118; Terzaghi 751; Del Bono 747.

Mancano otto sezioni, ma non potranno influire sulla vittoria monarchica ormai assicurata, e che ha una grande importanza dopo le recenti elezioni amministrative cittadine.

Firenze, 26, ore 24. Eccovi i risultati definitivi delle elezioni provinciali di Firenze campagna: Fabbroni voti 2215, Malenchini 2104, Del Bono 1258, Terzaghi 1182.

— A Bagno a Ripoli nelle elezioni comunali la lista popolare fu oggi completamente battuta dalla lista monarchica.

Bologna, 26, ore 23.40 — Le elezioni comunali e provinciali di oggi hanno dato piena vittoria ai costituzionali.

Nella votazione per il rinnovamento del terzo del Consiglio comunale la lista costituzionale è riuscita intera con 2100 voti di maggioranza sulla lista bloccarda-popolare.

A capolista della costituzionale il sen. Gaetano Tacconi con v. 6243; della popolare il prof. Luigi Silvagni con v. 4143.

Nelle elez. provinciali in 3 mandamenti hanno vinto i costituzionali con circa 1300 v. di maggioranza: in un solo mandamento è riuscito il socialista con 300 v. in più.

Il concorso alle urne fu scarso: votò appena il 40 0|0 degl'inscritti. Ora, se si tiene conto che i popolari non mancano mai alle urne, e che anche oggi essi hanno compiuto il massimo sforzo, è facile dedurre che con un maggior concorso di elettori si sarebbe vinto nel mand. conquistato dal candidato bloccardo.

Dalle elezioni com. compiutesi nei vari paesi della Provincia, si conosce il seguente risultato:

A Castenaso e a Pianoro vittoria dei costituzionali; a Zola Predosa vittoria dei socialisti.

Nel totale una giornata buonissima per il partito costituzionale.

Esposizioni e Congressi

Congresso della Federazione per le cure marine.

(S) **Ferrara**, 26 — Alla presenza di varie notabilità scientifiche e di numerose signore ha avuto luogo l'inaugurazione del III Congresso della Federazione per le cure marine e montanine.

Hanno parlato il cav. Zamorani, il comm. Gatti Casazza, Sindaco, il Medico provinciale per il Prefetto, il comm. D'Ancona, Presidente della Federazione, il quale ha commemorato il compianto Presidente Tonini, ed il prof. Masi.

Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 1909 e del preventivo 1910 e di alcune modificazioni a quattro articoli dello Statuto Federale, il dott. Luigi Casari ha riferito sul tema: Cure invernali per le malattie di Scrofola e Rachitide e la sua relazione è stata approvata.

Drammi di terra e di mare

Incendio a bordo.

(S) **Lacrosse (Wisconsin)**, 26. — Un vapore che navigava nel Mississipi con a bordo 150 passeggieri si è incendiato ieri al disopra della linea di immersione.

Il capitano potè fortunatamente fare quasi subito arenare la nave. I passeggeri avrebbero veduto sette donne e fanciulli saltare nel fiume. Si crede che siano annegati; gli altri hanno potuto salvarsi.

(S) **Lacrosse (Wisconsin)**, 26. Nell'incendio scoppiato a bordo del vapore che navigava sul Mississipi, vi sono stati 4 morti ed una dozzina di feriti, parecchi dei quali gravemente.

Segnalazione di terremoto lontano.

(S) **Foggia**, 26 — Iersera alle ore 21.35 circa, i pendoli Stiattesi hanno registrato una scossa di terremoto, di origine alquanto lontana, in direzione Est Sud-Est.

I tracciati raggiunsero l'ampiezza di quattro centimetri.

La registrazione è durata 21 minuti primi.

Vittime di una bomba pirotecnica.

(S) **Leeds**, 26 — L'esplosione di una bomba pirotecnica durante le feste al Parco Roundhay ha provocato la morte di due persone.

Vi sono inoltre 14 feriti.

L'incendio di un cantiere navale.

(S) **Marsiglia**, 26 — Un incendio è scoppiato la scorsa notte in un cantiere di costruzioni navali al faro. Alcuni bastimenti di legno sono stati distrutti dalle fiamme. Le navi in costruzione hanno potuto essere salvate. I danni ammontano ad una cifra molto elevata.

Una audace grassazione.

(S) **Lynn** (*Massachussets*), 26 — In pieno giorno tre polacchi hanno ucciso nella strada e depredato un grande manifatturiero che portava seco 20,000 franchi destinati per le paghe dei suoi operai. Essi hanno ucciso poi un *policeman* che era accorso e si sono dati alla fuga, tirando colpi di rivoltella contro le persone che li inseguivano. Uno dei ladri è stato ucciso, un altro è rimasto ferito, il terzo è stato fortemente malmenato.

Delinquente o pazzo?

(S) **New York**, 26 — Il dott. Arlitz, che esamina Charlton, l'autore dell'efferato uxoricidio di Moltrasio, ha dichiarato essere il Charlton, senza dubbio, un alienato affetto da demenza precoce.

(S) **New-York**, 26 — Il *New-York Herald* ha da Washington:

Apprendiamo al Dipartimento di Stato, malgrado le reticenze del personale, che gli Stati Uniti non consegneranno volontariamente Charlton, se il Governo d'Italia non ne domanderà l'estradizione.

Inondazioni in Savoia e Svizzera

(S) **Ginevra**, 26 — In seguito alle pioggie torrenziali il Rodano e il Larve sono in piena.

Il servizio dei battelli-mosca ha dovuto essere sospeso, ciò che mai era avvenuto fino ad ora.

(S) **Chambery**, 26 — La diga del Leysse, sotto l'urto della piena è crollata e il fiume ha inondato le campagne asportando un'immensa quantità di fieno.

La pioggia continua.

Numerosi ponti sono stati asportati dalle acque. Si teme che nella nottata avvengano nuove inondazioni.

Scienze e Lettere

La festa dei Félibres.

(S) **Sceaux**, 26. Si è recato qui oggi nel pomeriggio il pellegrinaggio annuale della Società dei Félibres di Parigi.

I rappresentanti a Parigi dell'Italia, della Spagna, del Portogallo e della Grecia vi avevano inviato loro speciali delegati.

La signorina Bouet, Regina dei Félibres, era in testa al corteo che si è recato nei giardini della Chiesa, dove la Società ha fatto innalzare un busto a Delun Montaud, ex Ministro ed ex Presidente dei Félibres.

Giulio Dubois, presidente onorario della Società, ha rilevato l'opera dei Félibres per un migliore accordo tra le Nazioni del Mediterraneo e la Francia, ed ha auspicato il giorno dell'unione di queste Nazioni.

I delegati esteri hanno elogiato l'opera dei Félibres.

Il primo segretario dell'Ambasciata d'Italia, Savelli, nel suo discorso ha detto che l'unità italiana fu preparata dall'unità dell'origine della lingua.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Torino — Grani del Piemonte L. 26,50 a 27,50, naz. 27,50 a 28, est. 27 a 27,50, granoni 17,75 a 22, esteri 17,50 a 19,50, avena 20,50 a 21,50, segale 19.

Ferrara — Grano 26,25 a 26,85, granoni 17 a 18, avena 17,50 a 18 al quint.

Piacenza — Frumento aumentato: L. 26,50 a 27,50, granturco 20 a 21, avena 18,50 a 19.

Riso.

Novara — Nostrano L. 42 a 43, ranghino 36 a 38,50, lencino 36,50 a 38, giapponese 32,50 a 33, risone nostrano 24,50 a 25,50, ranghino 23,50 a 25, lencino 23,50 a 25, giapponese 21 a 23.

Vini.

Asti — Barbera fino 37 a 40, Grignolino 35 a 40, vini da pasto 22 a 28, fini 28 a 36 l'ett.

Canelli — Barbera 30 a 34, da pasto 25 a 28, fraise 36 a 40, moscato 45 a 50 l'ett.

Firenze — 1ª 28 a 34, 2ª 20 a 26, 3ª 16 a 20.

Pisa — 14 a 16, coll. 18 a 24 — Siena piano 9 a 16, colline 17 a 30.

Barletta rossi 11 a 16,50 — Ruvo rossi 9,50 a 10, b. 8 a 9.

S. Severo rossi 8 a 10, b. 8 a 11,50 — Brindisi rossi 9 a 10 — Gallipoli 12 a 17,14 — Riposto P. Mascali rosso 13,25 a 16,75, mezza montagna 10,50 a 13, montagna 8,50 a 11 — Vittoria 15 a 17 — Pachino rossi 12 a 18 — Marsala colorati 11,50 a 18, bianchi 14,50 a 18.

Olio d'oliva

Genova. — Riviera di Ponente mangiabili 185 a 195 - Bari extra 165 a 170, fino nuovo 150 a 155 Bitonto extra 170 a 175 - Molfetta extra n. 170 a 175, mangiabile nuovo 155 a 165 - Sicilia fino 145 a 150, mangiabile 135 a 140 - Calabria 155 a 165 - Sardegna fino 150 a 165, mangiabile 135 a 145 - Abruzzi 170 a 175 il quint.

Bestiame

Bologna, — Buoi da macello a p. m. 183 a 200, vivo 91.50 a 100 - vitelli da macello p. m. 180 a 193, vivo 90 a 96.50 - vitelli da latte peso vivo 107 a 115 al q.

Pollame

Milano. — Tacchini vivi novelli 4 a 5,50 - tacchine giovani cadauna 4.50 a 5.50 - anitre cad. 1.50 a 2.40 - faraone cad. 3.25 a 3.75 - pollastri mezzani 1.70 a 1.90, piccoli 1.20 a 1.40 - galline 2.40 a 3 - piccioni cad. 1 a 1.10.

Burro

Milano — L. 2.65 il kg.

Uova.

Milano — Vendita buona: 1ª qualità da bere 0.87 a 0,89 - 2ª 0.82 a 0.84 - 3ª 0.71 a 0,73 alla dozzina.

Formaggi

Milano — Prezzi per quintale; Grana maggengo stravecchione scelto 330 a 340, vernengo stravecchione 320 a 330, maggengo stravecchio 300 a 310, vernengo stravecchio 290 a 300, maggengo vecchio 210 a 220, vernengo vecchio 170 a 180, maggengo nuovo 120 a 130, reggiano stravecchione scelto 300 a 310, reggiano stravecchio scelto 260 a 270, reggiano vecchio scelto 215 a 225, nuovo 150 a 160.

Stracchini gorgonzola verdi 125 a 150, id. bianchi 155 a 160

Emmenthal naz. stagionato scelto 180 a 190, id. svizzero 210 a 230.

Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250, id. svizzero 270 a 280.

Formaggio da latteria margarinato stagionato 110 a 120, id. nuovo 80 a 90,

Canape

Bologna — Partite scelte 80 a 90, buone 85 a 87, andanti 81 a 83 al quintale.

Napoli — Paesano extra extra 99, extra 95, vero 95, 1º Marcianise 87, 2º Paesano 84,

Agrumi

Messina — Limoni frutto pr. 1ª da L. 12 a 14, id. 2ª da 8 a 10 la cassa.

Agrumi in salamoia mercato calmo.

Cedri Diamante lib. 2 in sop. L. 160, id. Calabria id. 110, limoni 32, arance amare 40.50 la botte.

Zolfi

Genova — Doppio raffinato in pani L. 12 a 12.25 impalpabile 14.50, molito 13 a 13,25, mezzo raffinato 12.50 a 12.75, Floristella 11.90 a 12.50, in cannoli 14.50 a 15, fiori sublimato 14.25 a 14.75, usuale 14, ventilato 16 a 16.25 al quintale.

Foraggi.

Alessandria — Fieno 10 a 12, paglia 6 a 6.50 al quintale.

Piacenza — Fieno magg. nuovo 2.25 a 7.50, medica 6 a 6.50, paglia 6 a 6,50, strame 5.75 a 6.25 al quintale.

Zuccheri.

Genova — Raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna fino a settembre a fr. 138, detti per consegna da ottob. p. v. a giu. 1911 a 136.75, Avana chiari (imit.) da 133 a 133.50, Cristallini barbabietola 132.50 a 133. Macfier inglesi num. 1 130 a 131, Nazionale n. 1 biondo pronto e per consegna fino a settem. 131.50, detti consegna da ottobre p. v. a giug. 1911 lire 130.50 al q.le sul vagone in Raffineria.

Materie per l'agricoltura.

Scorie Thomas — Condizioni invariate. Contrattazioni piuttosto attive.

Nitrato soda — I mercati del Nord si mantengono deboli.

In Italia il disponibile non interessa, e per la primavera si fanno offerte di 23.50 a 24 a seconda dei porti; ma senza conclusione di affari.

Solfato rame — Un po' più attiva la domanda. Prezzi sostenuti fra 49 e 50 lire vagone alle fabbriche.

Prodotti chimici

Genova, Carbonato soda ammon. 58° in sacchi lire 11.50, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13.— Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77.—, Solfato di rame prima qualità 46,— di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 73 - Minio rosso L B. e C 39.50 - Bicromato di potassa 31,— - di soda 69. - Soda caustica bianca 60|62 L. 23,50 id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 34, in polvere 35.25. Silicato di soda « Gossage » 140° T. sacs. 12,—, id. 75° 9.50 Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 30 in barili 16.—, Borace raffinato in pezzi 14—, in polvere 16,50 Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,—, Sale ammoniaca prima qualità 107.— seconda 102,— Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,85, in latte 1 lib. 1,15.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro della Renaissance di Parigi una Compagnia belga ha rappresentato con lieto esito una commedia che ottenne già un grande trionfo a Bruxelles, intitolata: « Le Mariage de Mlle Beulemans ».

Eccone il soggetto:

Un fabbricante di birra di Bruxelles, il signor Beulemans aspira a divenire presidente della Società dei fabbricanti di birra di Bruxelles.

Egli ha una figlia, Suzanne, che deve sposare fra breve Serafin Meulemeester, e un impiegato, un giovane parigino, Albert Delpierre « le Franquillon », come lo chiamano i belgi, rimproverandogli di parlare correttamente e di avere maniere troppo buone.

Soltanto Suzanne manifesta ad Albert qualche simpatia.

Suzanne viene a sapere che Seraphin ha una amante ed un figlio; essa lo licenzia e lo manda dove lo chiama il suo dovere.

Siccome Albert, che si è messo a « parlare belga » fa ottenere a Beulemans la presidenza che egli agogna, questi finisce col concedere la mano di sua figlia al « Franquillon ».

L'intreccio, assai semplice come si vede, fornisce agli autori l'occasione di dipingere i costumi intimi della piccola borghesia belga.

×

Lirica — La *Tosca* di Puccini, datasi al Covent Garden colla signorina Destinn nella parte della protagonista, il baritono Sammarco in quella di Scarpia e il tenore Riccardo Martin in quella di Cavaradossi ha fruttato molti applausi, specialmente ai due primi.

L'interpretazione del Martin è parsa alquanto inferiore a quella da lui data di altre parti durante la stagione corrente.

— Al teatro dell'Opéra di Parigi si è data la lettura di un dramma lirico in 5 atti del maestro Georges Hue, parole dei signori Ghensi e Mirande, intitolato *Il Miracolo*.

Le parti sono già distribuite.

×

Varie — L'attrice francese Liane De Pougy ha sposato un principe autentico, il giovane principe Ghika.

Il matrimonio religioso è stato celebrato nella Chiesa di Saint-Philippe du Roule a Parigi.

Concorso per un monumento allo Zar Alessandro II di Russia.

Il Comitato, istituito dall'Imperatore di Russia, ha bandito un Concorso internazionale di bozzetti per un grande monumento in bronzo ad Alessandro II — da erigersi sulla piazza Michele a Pietroburgo.

Sono stabiliti 5 premi: da 5000 fino a 1000 rubli.

Per schiarimenti, dettagli del Concorso e ritratto gli artisti potranno rivolgersi al Comitato pel Monumento ad Alessandro II - Ministero Interni, Pietroburgo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 27 Giugno 1910 — s. Ladislao

Leva il sole alle 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle 11.24 s. — Tramonta alle 8.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Giugno 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.0	3/4 coper.	Nizza	17.2	1/2 coper.
Amburgo	13,6	piovoso	Zurigo	13.8	3/4 coper.
Vienna	13.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	18.8	sereno	Malta	22.8	sereno
Parigi	15.6	coperto	Atene	24.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.2	coperto	agitato	26.0	19.7
Torino	17.2	3/4 coperto	—	25.9	16.4
Milano	19.6	3/4 coperto	—	29.8	18.1
Venezia	21.0	3/4 coperto	calmo	28.7	19.0
Bologna	24.2	1/2 coperto	—	27.4	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.0	1/4 coperto	calmo	20.0	20.0
Firenze	21.4	3/4 coperto	—	27.2	17.6
ROMA	22.6	sereno	—	27.4	16.6
Bari	24.2	sereno	leg. mosso	25.8	19.2
Napoli	21.5	sereno	leg. mosso	24.8	19.2
Caggiano	16.4	1/4 coperto	—	23.6	13.2
Tiriolo	14.8	1/2 coperto	—	23.5	12.2
Palermo	25.6	sereno	calmo	29.6	15.8
Messina	23.4	sereno	leg. mosso	28.2	18.0
Cagliari	18.6	sereno	mosso	29.0	16.0

Probabilità: venti meridionali forti sul Tirreno moderati altrove; cielo nuvoloso sull'alta Italia e media, vario al Sud e isole; Tirreno agitato, Adriatico mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centigr. massima 23.7 minima 16.6.

Umidità relativa 45 assoluta. 12,60. Vento a mezzodì S. Stato del cielo sereno.

Bifronte.

Impero Orientale
Dell'India ulteriore.
Un cibo israelitico
Di vario sapore.

Spiegazione del precedente passatempo

PARTE-N-OPE

---

patriota che è protagonista e *Deus ex machina* di tutto il romanzo, dove, tuttavia, sono più le parole che i fatti, la patria italiana sarà dovunque si troveranno italiani; ma, per rifare questo nuovo più vasto e più glorioso impero romano, l'Italia dovrebbe prima entrare in una gran guerra ed uscirne vittoriosa, o sia tuffarsi in un lago di sangue. I pacifisti cercano altra soluzione meno feroce al problema della grandezza italiana.

***

Ed io ho paura che Piero Buondelmonti, il quale parla così bene nel romanzo del Corradini, rassomigli un poco a quello spaccamonti, a quel rodomonte, a quel Capitan Spavento, a quel *Miles gloriosus* del Capitano Tremalaterra, che dà il titolo al romanzo giocoso e veramente lepidissimo di Giulio Bechi, che l'autore chiama una sua « burla equatoriale. »

Il Capitano Tremalaterra, che, per le sue, vere o supposte, gesta africane, tra i Zulù, creduto morto, stava per avere un monumento in patria, torna e trova la sua vedovella Clara sposata col vecchio colonnello Ildebrando Cappadona, avariato comandante di distretto; il Bechi ce ne fa il ritratto donchisciottesco: « una specie di Mefistofele, col fungo in testa, la carabina alla spalla e due pistole alla cintura-cartucciera, seguito da un satellite color cioccolata e da tutto quel caravanserraglio che sapeva d'Affrica lontano un miglio. » Tremalaterra è sbarcato improvvisamente dall'Africa, come una bomba incendiaria, per offrire al Governo italiano un grande impero coloniale, l'Equatore: « una impresa colossale, che farà danzare i capitali, che darà all'Italia ricchezze incalcolabili, che aprirà un nuovo sbocco alla nostra emigrazione. »

Quando finalmente Tremalaterra, per vendicare l'Italia delle sconfitte patite con Menelik, da una tribuna del Parlamento italiano s'avanza « il corpo proteso in un gesto di Arcangelo sterminatore » grida « colla sua voce di bronzo: Io vendicherò l'eccidio fraterno e porrò sul capo dell'Italia la corona dell'Equatore » il Parlamento, interprete del sentimento del popolo italiano, risponde con « una risata omerica. »

E tutto il romanzo del Bechi è pieno di buon umore; scritto poi con una grazia toscana che innamora. Si capisce poi bene che col suo Tremalaterra l'A. ha voluto soltanto darci una caricatura; ma sotto quel figuro ridicolo, s'indovina pure che il Bechi ha inteso far ritornare un po' di buon senso italiano a chi l'ha perduto, e, se è lecito sperarlo, rendere, per l'avvenire, impossibili certe giunterie di rumorosi faccendieri nella nostra politica di avventure.

***

Chi conosce un poco la vita che si conduce nelle città di provincia sa benissimo che quel mondo è il mondo della noia; nè alcun romanziere per quanto immaginoso potrebbe intrecciarvi un romanzo attraente, se, di tempo in tempo, nella provincia, non venisse a muovere l'acqua cheta alcun elemento forestiero. Il primo discorso che fanno di solito tra loro due alti funzionari avvezzi agli agi, agli svaghi, al tumulto delle grandi città, sbalestrati dal loro ufficio e sequestrati in una piccola città di provincia, è un dialogo di reciproca condoglianza su la noia che provano, e un lamento su la gente del paese zotica e cattiva, su la vita stupida che vi si strascica, su la mancanza di qualsiasi distrazione.

Ma, rimanendovi un po', accade poi che incominciano a guardare bene, a fissare più attentamente cose e persone, a non appagarsi più di ammirare i bei paesaggi, o qualche rovina del luogo, o qualche palazzo e monumento architettonico; ma si fissano gli occhi di alcuna popolana o di alcuna signora, che, lusingata da quell'attenzione del forestiero, se ne compiace e corrisponde; allora quel diversivo diviene per le due parti un piacevole trattenimento; e s'incomincia a gittar la trama di un piccolo romanzo, che alcuna volta può divenire tragico.

Questo ha bene compreso Giustino L. Ferri, il forte romanziere che, conducendo in una piccola città di provincia, sui confini della Ciociaria, presso gli ultimi Volsci, in qualità di Regio Commissario, il giovane impiegato di Prefettura conte Carlo Valdena, a fare un'inchiesta su la Congregazione di Carità di Rubreno, mentre attende a sbrogliare la matassa degli affari della Congregazione, mentre cerca orientarsi fra i due partiti estremi, liberali e conservatori che si combattono, s'insidiano, si calunniano a vicenda, ammira da prima alla sfuggita, poi attentamente, intensamente due dame, e per una, la baronessa Coelidea Passio, o Dea Passio, la moglie del vecchio barone Ottavio, si accende finalmente fino al delitto tragico, che lo conduce, con la sua donna, al suicidio.

Questo è il nudo scheletro del nuovo romanzo, ma l'artista che lo intrecciò gli ha dato un tale sfondo, lo ha così bene rimpolpato ed animato, ed ha in tal modo scultorio figurato i suoi personaggi, e con tale finezza espresso i sentimenti che a grado grado spingono verso l'amore, verso il peccato, verso il delitto, verso la morte i due amanti, che anche sembrando a noi di ritrovare nel romanzo le fila di due o tre diversi recenti processi criminali famosi, riconosciamo poi nel vigore della rappresentazione artistica tratti degni ora di Shakespeare, ora di Poë, ora di Dostojewsky, ora di Enrico Ibsen. Come si passa dal *flirt* all'amore, come l'amore si accende, e poi si stanca, e nel momento che sembra illanguidirsi per sazietà, diventa morboso e trascina l'uomo debole, fatalmente, dal peccato al delitto, e come il delitto compiuto lascia uno strascico di rimorsi e di paure, fino alla disperazione, tutto ciò è maestrevolmente svolto nel nuovo romanzo passionale del Ferri, che, veramente, ha dato una nuova prova in queste pagine robuste, di una rara potenza immaginativa e rappresentativa, che afferra il lettore e lo conquide.

***

Il romanzo poetico e sentimentale pareva aver fatto il suo tempo; ma il giovine barone G. Atenasi di Montededero ha voluto provarci nel suo *Verso il Sogno* come anche con un povero intreccio, in grazia di uno stile elegante e immaginoso e di un soave lirismo si può tenere desta l'attenzione del lettore. Il giovine pittore palermitano Giorgio Amari riesce a destare l'interesse di tre donne, Bianca, Clara e Laura; ma la prima comparsa nella gara la vince: e Giorgio la sposa.

Il romanzo si volge intorno a questo magro soggetto; ma l'autore ha saputo col fascino di uno stile castigato e melodioso, trattenere come buon dicitore, l'attenzione del lettore, quasi come se gli facesse sentire un'aria senza parole.

***

Così Umberto Fracchia vuole richiamarci al mondo de' sogni, e farci assistere, nel castello della follia, alla *favola dell'innocenza*. E' una favola lirica, ov'entrano, come persone, Alvisa, Atallante, il Fanciullo e Tre Ancelle. Le Tre Ancelle filano e cantano la canzone dell'autunno che muore, mentre, nel castello della follia, Alvisa sembra essere uscita da un sepolcro dopo mille anni, tanto la sua carne è gelida e la sua voce lontana, nè la veste rossa che essa porta vale a colorire il suo volto e le sue mani. Atallante è come una rosa che ogni giorno si sfa, come una fonte che ogni giorno si attenua. E il loro fratello, che non è se non un fanciullo, sembra portare una corona di spine. Siamo dunque innanzi a meri fantasmi. Il fanciullo è triste per cagione di Alvisa, egli, nella casa della Follia, presagisce gravi danni; ed egli teme, perchè innocente; Atallante cerca consolarlo; ma egli è agitato; egli non può dormire senza incubi, nè star desto senza sognare; e i suoi sogni sono tristi; egli sente che Alvisa, la Follia, che lo attrae, s'avvicina, e trema di paura. Atallante si prova a mantenere nel Fanciullo le illusioni e gli racconta antiche e leggiadre fiabe per addormentarlo Il fanciullo addormentato sogna di Alvisa, la fanciulla del mistero che lo attrae come in un poetico sogno.

Il fanciullo chiama Alvisa sognando. E Alvisa riconosce nel fanciullo l'antico suo primo amatore, che l'ha baciata, e riprova l'antica seduzione, e ricerca i baci perduti. Alvisa, che ha tuttora su le sue labbra l'impronta de' baci che l'hanno insanguinata vuol ribaciare; il fanciullo, l'innocente, ne prova sgomento e ribrezzo; non vuole il contatto della donna procace; la sua carne gli fa orrore; egli ama in Alvisa soltanto il suo mistero, e non avrà pace se non quando potrà scoprirlo; vede accanto ad Alvisa una scure, l'afferra e con essa le spacca la fronte; e ne vede sprizzar sangue; e, sul volto della Pietà, comporsi la tormentosa maschera della follia, ch'egli aveva fino allora vanamente scrutata ».

Il giovine valoroso autore conchiude:

« Non altrimenti gli uomini si avvedono ogni giorno di aver vanamente scrutato il profondo mistero dell'essere ».

Ma verrebbe, chiudendo il grazioso volumetto la tentazione di domandargli: hai tu voluto imitar l'arte d'annunziana o farne la satira? Come satira, ti sei bene avviato; e in quanto Alvisa somiglia un poco alle Basiliole ed alle Fedre ci piace vedere che il Fanciullo ne respinga ed allontani l'amplesso; ma non aveva egli capito abbastanza di che natura fosse Alvisa? qual necessità d'ammazzarla per capire ch'egli si trovava innanzi alla Follia? Se il Fracchia ritorna sul suo lavoro, ove sono passati alcuni soffi di vera poesia, sfrondi e chiarisca, perchè s'intenda meglio a quale meta intende dirizzare l'arte sua che invita a sperare in voli più alti verso un cielo più sereno.

Angelo De Gubernatis.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

26 giugno - P. **Marcora** - Ore 14.5.

Morpurgo dichiara che, se presente, avrebbe votato ieri contro l'ordine del giorno Turati.

Alla memoria di Padre Michele da Carbonara.

Meda ha chiesto di parlare per volgere dalla Assemblea nazionale un saluto riverente alla memoria di un uomo, il quale, mentre ha onorato con una vita esemplare di sacrifizio e di pietà la religione di cui fu ministro e l'ordine a cui si ascrisse, ha pure altamente benemeritato dalla patria.

Intendo parlare di padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea. La Camera non ignora come egli, preposto alle cure spirituali della nostra Colonia quando Francesco Crispi potè condurre a termine gli accordi che permisero la sostituzione colà di religiosi italiani a quelli francesi, abbia indissolubilmente unito il suo nome e la sua opera alla sorte della nostra politica coloniale sul Mar Rosso, fondando i numerosi Istituti di educazione di assistenza che tanto hanno contribuito a rendere la nostra occupazione in quelle terre strumento di civiltà e promessa di pace, e propagando insieme alla fede cristiana il rispetto e l'affetto all'Italia.

Nè potremmo noi dimenticare senza gratitudine i conforti e i soccorsi, coi quali egli, alla testa dei suoi confratelli, rese meno acerbe le sofferenze dei nostri valorosi soldati sui campi di Coatit, Senafè, di Tucruf, di Macrum, di Adua, sacerdote e infermiere a un tempo, illuminato ed animato sempre dal suo grande ideale di religione e dal più nobile patriottismo.

Alla veneranda figura di padre Michele da Carbonara può ben dunque la Camera italiana, elevandosi per un momento al disopra di ogni divisione di parte, concedere un tributo di riconoscenza e di omaggio nell'ora in cui la salma di lui viene composta per l'estremo riposo (Approvazioni generali).

Tedesco (Tesoro) si associa a queste nobili parole in nome del Governo (Approvazioni).

Presidente si associa in nome della Camera (Approvazioni).

Amministrazione dei corpi, istituti e stabilimenti militari.

Mazza. Il presente disegno di legge trascende il campo delle amministrazioni militari, imperciocchè l'articolo ultimo ne estende le disposizioni all'amministrazione della marina ed, in parte, a tutte le amministrazioni dello Stato.

Comprende che una riforma della legge di contabilità generale dello Stato possa essere opportuna; ma non ammette che la riforma si compia incidentalmente.

Dimostra che le proposte disposizioni sopprimono in molti casi il controllo della Corte dei Conti; aboliscono la sua competenza e quella del Consiglio di Stato nei riguardi dei contratti a transazioni, totalmente abbandonato all'arbitrio del Ministro; trasformano il bilancio di competenza in bilancio di cassa, annullando anche il controllo parlamentare.

Trova grave la facoltà rimessa ai comandanti dei Corpi, anzi ai semplici comandanti di distaccamento, colla sola limitazione di attenersi ai capitolati d'oneri approvati dal Ministero.

Nè vale invocare il decentramento per giustificare il provvedimento, potendosi decentrare senza distruggere i controlli amministrativi.

Da sei anni, per es., l'amministrazione della guerra compra il grano ad economia e lo paga una lira di più del prezzo segnato nelle mercuriali.

Annuncia un emendamento per riaffermare il diritto di controllo della Corte dei Conti sulle contabilità militari.

Marazzi è favorevole alla legge, la quale risponde ad un sistema di maggior semplicità e di maggior decentramento amministrativo.

Dimostra l'opportunità della proposta soppressione delle masse dei corpi, le quali hanno perduto ogni ragione d'essere e sono divenute una inutile complicazione.

Osserva poi che l'eccessivo desiderio di regolarità ed il soverchio rigore dei controlli contrastano con la possibilità di un gestione economica e spedita, cosicchè le forniture finiscono col costare di più.

L'oratore è poi d'avviso che convenga aver fiducia in coloro che hanno la responsabilità dei vari servizi, salvo a punire severamente chi venga meno al suo dovere di rigido ed onesto amministratore.

La Camera, approvando questa legge, provvederà ad una reale esigenza dell'ordinamento dell'esercito. (Approvazioni).

Sichel conviene in massima colle osservazioni dell'on. Mazza. Non approva che di straforo si modifichi profondamente il nostro sistema di contabilità.

Perciò, se deroghe sono necessarie, queste devono avere carattere eccezionale.

E' contrario all'art. 10 e si associa all'articolo aggiuntivo dell'on. Mazza, che tende a restituire la iniziativa delle ispezioni ordinarie e straordinarie al presidente della Corte dei Conti in conformità del concetto della Commissione d'inchiesta e dei voti formulati dal Parlamento.

Tedesco (tesoro) premette che è innanzi alla Giunta del bilancio una riforma della legge di contabilità.

Il presente disegno soltanto in sei articoli modifica quella legge: e sono quegli articoli che si propone di estendere anche alle altre Amministrazioni, disposizioni di indubbia utilità, delle quali reiteratamente si è riconosciuta la necessità.

Circa la disposizione relativa alle ispezioni, rivendica tale iniziativa alla responsabilità del Ministro del Tesoro. Avverte che, per applicare il concetto propugnato dagli on. Mazza e Sichel, converrebbe nominare tutta una schiera di nuovi funzionari della Corte dei Conti e ricorda che la Corte stessa, a sezioni unite, ritenne non essere consona alla propria natura siffatte ispezioni.

Ricorda pure che la Giunta del bilancio, a proposito del controllo dei magazzini, riconobbe essere la funzione ispettiva di competenza del Ministero del Tesoro.

Riconosce, ad ogni modo, essere implicito nella legge, anche se non lo si dica espressamente, che rimane integra la funzione di controllo della Corte dei Conti.

Osserva infine che la questione circa la convenienza di affidare la funzione ispettiva alla Corte dei Conti non può essere ora pregiudicata incidentalmente.

Esorta la Camera ad approvare questa legge, che segna un passo sulla via della semplificazione dei nostri ordinamenti amministrativi.

Mirabelli (Guerra) associandosi a quanto ha detto l'on. Ministro del Tesoro, si limita ad osservare essere questo disegno di legge conforme ai voti manifestati dalla Commissione d'inchiesta.

Circa le transazioni, in caso di responsabilità, nota che trattasi di evitare un laborioso giudizio innanzi alla Corte dei Conti, e che la disposizione relativa è dovuta ai suggerimenti della Procura generale della stessa Corte.

Espone le ragioni, per le quali deve lasciarsi anche ai comandanti di distaccamento la facoltà, che già presentemente loro spetta, di stipulare contratti per la sussistenza delle truppe: con questo di più che ora tutti i contratti saranno sottoposti al controllo della Corte dei Conti.

Spiega come il grano acquistato dal Ministero della guerra abbia dovuto essere pagato una lira più delle mercuriali in vista delle spese di trasporto e di collaudo e del necessario ritardo dei mandati di pagamento.

L'art. 10 riguarda esclusivamente i Corpi e le spese per le truppe e per gli operai. In tali ristretti limiti, risultano infondati i timori espressi dall'on. Mazza.

Esorta perciò la Camera ad approvare la legge come un nuovo pegno del suo affetto e delle sue cure per l'esercito. (Bene!)

Pai-Serra. (*rel.*) si limita a ricordare che da molti hanni si invoca una semplificazione negli ordinamenti amministrativi e contabili dell'amministrazione della guerra. A questi voti risponde il disegno di legge.

Osserva che le masse rendevano impossibili i controlli contabili e parlamentari. Ora queste masse sono soppresse realizzando una forte economia nelle spese.

Confida che la Camera approverà la legge.

Si passa all'esame dei capitoli che sono tutti approvati con brevi osservazioni degli on. Mazza, Rubini, Fasce e Rava, ai quali rispondono il Ministro Tedesco ed il sottosegretario per la guerra on. Mirabelli; si approvano i singoli articoli del disegno di legge.

Stipendi ed assegni fissi per il Regio Esercito.

Carboni Vincenzo raccomanda che si provveda una buona volta a sistemare i sottufficiali del R. Esercito, migliorandone le condizioni morali ed economiche.

Falcioni dà ragione di un ordine del giorno, col quale invita il Governo a presentare un disegno di legge, che tenda ad equiparare gli stipendi della giustizia militare a quelli della magistratura ordinaria ed a quelli degli altri ufficiali del R. Esercito.

Spingardi (Guerra) conviene con l'on. Carboni sulla necessità di sistemare i sottufficiali, migliorandone le condizioni economiche ed a tale scopo ha nominato una Commissione, la quale sta studiando l'importante questione.

Dichiara poi di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Falcioni.

Pais-Serra, contrario ai tribunali militari, conferma il suo convincimento che per le mancanze disciplinari siano sufficienti i Consigli di disciplina e pei reati debba essere dichiarata competente la magistratura ordinaria.

Sono approvati senza discussione i 6 articoli del disegno di legge e le relative tabelle.

Per i personali amministrativi.

Del Verme dichiara di aver dovuto, per ragioni di salute, rinunziare a far parte della Commissione, che ha esaminato questo disegno di legge, al quale è però favorevole.

Centurione raccomanda al Ministro della guerra di cercare di smussare, per quanto è possibile, le cagioni di dissenso che nell'applicazione di questo progetto di legge si possono verificare tra il personale del corpo contabile e quello del Commissariato. In questo senso presenta un ordine del giorno.

Pais-Serra (relatore). Per suo conto non ha difficoltà ad accettare l'ordine del giorno.

Spingardi (Guerra). Dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

Anche i 10 articoli di questo progetto sono approvati senza discussione con una osservazione dell'on. Lacava ed un lieve emendamento dell'on. Carboni Vincenzo accettato dal Ministro.

Modificazioni all'ordinamento sull'esercito

Marazzi, accenna anzitutto alla necessità di semplificare e di coordinare gli ordinamenti militari armonizzandoli con le condizioni economiche del paese, con la finalità di avere non la nazione armata, ma una nazione sapientemente organizzata in pace per essere pronta alle eventualità di una guerra.

Esamina partitamente le varie disposizioni del disegno di legge, augurando che segnino il principio anzichè la fine di una riforma sia per considerazioni finanziarie che per considerazioni morali; ed accenna alle modificazioni tecniche ed organiche che vorrebbe introdotte nell'ordinamento dell'esercito per renderne più perfetto il funzionamento.

Raccomanda il pareggiamento delle carriere nelle varie armi combattenti e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Si dichiara favorevole alla soppressione dello Stato Maggiore come corpo chiuso, non per sfiducia verso di esso, ma per la influenza dannosa che esercita sul morale degli altri ufficiali.

E' anche favorevole alla costituzione dei Comandi di armata e dimostra come questi nuovi altissimi uffici non saranno — come qualcuno ha affermato — dei canonicati gravosi per il bilancio, ma che essi potranno recare importantissimi servigi all'esercito.

Conclude dichiarando che questo disegno di legge contiene riforme da lui sempre caldeggiate e che perciò voterà in favore di esso (approvazioni al centro).

Montù espone sistematicamente le sue idee su questo progetto di legge, in massima favorevoli.

Tratta specialmente dell'artiglieria ed avrebbe preferito l'aumento delle batterie e la formazione della batteria su quattro pezzi all'aumento dei reggimenti, mantenendo il numero attuale e la formazione attuale delle batterie.

Si diffonde a dimostrare i vantaggi della batteria piccola. Approva che siano conservate le direzioni di artiglieria e che il numero dei gruppi e delle batterie pesanti fosse lasciato indeterminato dando facoltà al Ministro di determinarlo e propone un emendamento in questo senso.

Anche per il genio, che acquista ogni dì maggiore importanza e maggior campo di impiego, suggerisce alcuni emendamenti diretti a dare facoltà al Ministro di organizzare enti ben distinti delle diverse specialità dell'arma.

Passa quindi all'arma dei carabinieri reali e propone che si ritorni all'antico nei riguardi dei limiti di età, che sdoppino alcune legioni che si migliorano le condizioni d'avanzamento degli ufficiali.

Raccomanda alcuni ritocchi alle indennità di carica ed ai soprassoldi fissi, specialmente per gli ufficiali del genio.

Chiede come il Ministro intenda provvedere alle deficienze degli ufficiali delle due armi di artiglieria e genio, suggerendo di ricorrere agli ufficiali di complemento, che dovrebbero poi integrare la loro istruzione tecnica con un corso di perfezionamento alla Scuola di applicazione.

E conchiude che egli non ha inteso di voler fare un discorso e tanto meno di parlare di tutto quanto riguarda il complesso e ponderoso problema dell'ordinamento del R. Esercito: mi sono limitato, come di proposito faccio sempre a parlare brevemente e molto precisamente di quei pochi argomenti, nei quali so di poter discutere con qualche modesta competenza fatta di studio, ma soprattutto di profonda educazione e di profondo affetto militari: l'Esercito tutto, questo massimo nostro Istituto nazionale, questo presidio e baluardo delle più preziose nostre libertà, oggi porge attento ed avido il suo orecchio ai pali del telegrafo che per vibrazione eterea permettono sugli agili fili il trasporto di quelle parole che noi avremo qui dette per riordinarlo e per perfezionarlo.

A voi, on. Ministro, il nostro elogio per aver saputo e voluto affrontare l'arduo problema e volerlo risoluto prima della chiusura di questi lavori: alla Commissione parlamentare ed al sagace suo relatore ed ottimo mio commilitone e amico on. Di Saluzzo lode sentita per il diligente ed interessante lavoro compiuto che dimostra quanto sia grande l'interesse della Camera italiana per il nostro esercito.

All'esercito, ai suoi valorosi ufficiali l'augurio pieno di fede speranzosa che l'opera vostra, che i sacrifici che il paese si dispone di fare trovi in esso e per essi il massimo consenso di corrispondenza e di rendimento! (Approvazioni — Molte strette di mano).

Carboni Vincenzo si occupa dell'artiglieria dimostrando la opportunità di ridurre le batterie da 6 a 4 pezzi e di curare di più la cultura tecnica degli ufficiali.

Conclude dichiarando che come l'esercito è il presidio del paese, l'artiglieria è il presidio dell'esercito.

Callaini dà ragione di un suo ordine del giorno col quale confida che il Ministro della guerra vorrà provvedere ad un più equo trattamento verso i medici militari comandati ai Consigli di leva.

Ciccotti parla come cittadino, come contribuente, come avversario irreducibile di questo progressivo incremento di spese militari.

E da buon sovversivo coglie l'occasione per pronunciare un discorso antimilitarista, affermando che la questione militare oltre un carattere

amministrativo e tecnico, ha anche un carattere economico e sociale, che non si può costringere il paese ad uno sforzo superiore alla sua potenzialità economica, sforzo che è artificiale e che non può durare a lungo, che non si può paragonare l'Italia alla Germania ecc. ecc.

Polemizzando col relatore on. Di Saluzzo, combatte i criteri informatori del disegno di legge sostenendo che esso non risolve nè le questioni tecniche nè le questioni amministrative e che il solo effetto di esso è un altro aumento delle spese militari ordinarie che nominalmente è di 10 milioni, ma che effettivamente è assai superiore.

Presenta perciò un ordine del giorno col quale la Camera delibera di passare alla discussione degli articoli. (Approvazioni all'Estrema).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Su proposta del Ministro della guerra si delibera di tenere una apposita seduta domattina alle ore 9.

La seduta è tolta alle 19,55.

Oggi seduta antimeridiana per continuare la discussione.

Elezioni amministrative di Roma

Skating alla Sala Pichetti diretto dal maestro .·. Vanni.

Ieri mattina, la Sala Pichetti, accademia di ballo e patinaggio, si trasformò in accademia elettorale. Il presidente dell'*Unione Liberale Popolare*, l'assessore comm. Vanni, tenne un discorso sulle « prossime elezioni amministrative a Roma », al quale assistevano circa quattrocento persone, compresi numerosi consiglieri, il Sindaco Nathan, gli on. Mazza e Lollini, i consiglieri provinciali Orrei, Annaratone e parecchie altre notabilità popolari.

Il compito di presentarsi agli elettori per difendere l'opera inconsistente del blocco al Comune di Roma è certo non facile, anzi molto difficile. Il Sindaco nel discorso all'*Argentina* si è giovato della sua abilità d'equilibrista e della sua amenissima facondia oratoria; il Vanni ha seguito il sistema del Sindaco e di tutti i suoi colleghi bloccardi, cioè fuorviare, girare più o meno abilmente attorno alle questioni, senza penetrarvi, affrontare non i problemi ardui sostanziali, bensì magnificare le idee; parlare, dire e non concludere mai, o concludere a rovescio. Del resto, ciò è coerente in tutto all'azione pratica del blocco.

L'oratore ricordando il famoso programma iniziale, enumerandone le idee peregrine ed esaltandone la portata, afferma che se gli avversari del blocco lo dichiarano irrealizzabile è segno che le sorti di Roma volgono male: poichè così complessi e vasti intendimenti amministrativi non possono realizzarsi in due anni (e 8 mesi), che appena bastarono al lavoro preparatorio (?) faticoso e lento.

Discute quindi i metodi per attuarlo. Essi sarebbero due: gli impeti d'audacia e l'esplicamento razionale, seguendo un costante indirizzo con la scadenza degl'impegni assunti a un ragionevole termine (di quante decine d'anni?)

Il primo — afferma il Vanni — era da rigettarsi poichè la funzione legale del Comune lo impediva in parte e perchè si sarebbe fatto il giuoco degli avversari che attendevano il blocco nelle *audacie* per combatterlo, e anche in considerazione del vecchio adagio che *la gatta frettolosa fa i gattini ciechi* e dell'altro; *chi va piano va sano e......* arriva chi sa quando!

Quindi fu scelto allora il secondo sistema, il quale, se è meno fecondo di immediati risultati pratici, è più equo e più sano (e più... mistificatore). Premesso questo, l'oratore ne tira la comoda deduzione che tutti gli sforzi dell'Amministrazione furono distratti dalla molteplicità delle questioni; le quali hanno richiesto tre anni per studiarle tutte e che ora saranno avviate alla soluzione.

Concretando e riassumendo crudamente, il Vanni alla domanda muta quanto legittima degli elettori: « Che avete fatto durante questo tempo di gestione? » risponde: « *Abbiamo studiato il mezzo* di risolvere le questioni e di attuare le meravigliose promesse che v'abbiamo fatto; se ci rieleggete, provvederemo ». Salvo a ripetere la risposta medesima ai comizi del 1912 con la scusa che lo studio si è dovuto prolungare.

***

Accennato così fugacemente all'opera fattiva (?) del *blocco*, l'oratore passa finalmente alle *idee* o idealità del medesimo. E ricorda il programma presentato dal Sindaco, con l'ordinata graduazione della scelta dei problemi da risolvere, soffermandosi in ispecial modo sul *pensiero democratico*, per concludere che il dovere della democrazia romana è di non turbare il programma primo del blocco... « non pestar la coda al cane che dorme »...

E ciò non bastando, il Vanni vuole richiamare l'attenzione sui fatti concreti per dimostrare l'opera di democrazia compiuta in Campidoglio; poi cerca ancora di dimostrare come Roma per il suo carattere di metropoli e di capitale d'Italia, non si trovi nelle stesse condizioni degli altri Comuni, e tornando alle questioni pratiche, manifesta la insufficienza dell'organismo comunale per affrontare tale complesso stato di cose.

Stabilito poi lo sbilancio fra gli oneri e le risorse cittadine, accenna al concetto cooperativistico per la questione operaia, alla sistemazione dei massimi corsi fluviali (!) - e qui spezza una lancia in favore del Consiglio provinciale, per raccomandare agli elettori l'Orrei - alla sistemazione dell'alto Aniene, del porto fluviale - opere quasi tutte del Governo, e cita infatti le leggi 2 gennaio e 17 aprile 1910.

Fa la scoperta sensazionale che Roma deve trasformarsi da città di consumo in città produttiva, con lo sprone al commercio e l'impianto delle industrie nuove; accenna al programma di *Roma al mare* che avrà sicura effettuazione (?) per finire alla violinata sulla questione della « Bonifica e colonizzazione dell'Agro romano ».

Su questo il Vanni si intrattiene assai lungamente, anzi principalmente.

Da Garibaldi si va a Baccelli, da Baccelli al *Blocco* per la effettuazione della « bonifica ».

Dopo aver esposto come la Commissione (non il Comune) abbia vinto la ritrosia dei proprietari, dopo un accenno ai 6,000,000 di lire del Governo e ad altrettanti dei proprietari, conclude che fra tre anni la parte dell'Agro romano inclusa nella bonifica obbligatoria sarà completamente mutata... per opera del Blocco, il quale, fra le sue grandi azioni conta anche quella di incoraggiare la legge che pende dinanzi al Parlamento!

Che cosa c'entra il blocco? Potrebbe attribuirgli anche il merito delle Convenzioni marittime, della flotta aerea e della ferma biennale!

Nei 20 mesi, dacchè il Blocco è salito al Campidoglio non ha speso nè un'ora, nè un soldo per la bonifica dell'Agro romano ed ora il comm. Vanni viene ad attribuirgli perfino il merito del progetto che sta per essere discusso alla Camera! Ci vuole un bel *toupet*!

***

L'oratore parla poi del pensiero moderno, ossia massonico, dell'attività psicologica e pedagogica, dell'istruzione laica, della Congregazione di carità — la quale, mercè le riforme che... *si stanno* preparando, segnerà una pagina gloriosa nella storia di Roma, ecc. ecc.

Afferma che il Blocco « superò ogni più rosea aspettativa, e malgrado la disparità politica e la giovane età di molti, tutti hanno dato esempio tale di uniformità di indirizzo amministrativo, di moderazione, di discrezione, da sembrare uomini consumati nella carriera... diplomatica!

Francamente non si potrebbe essere più umoristi!

A questo punto il Vanni, saltando di palo in frasca, passa al Consiglio provinciale e affermando la cattiva organizzazione del medesimo perchè non risponde agli eterni ideali democratici e moderni, sostiene che il Comune debba occuparsi anche della Provincia. Perciò caldeggia un Blocco anche pel Consiglio provinciale!

Dopo questa lunghissima parentesi, l'oratore finalmente conclude.

Egli chiede che gli elettori confortino col loro suffragio il voto di tutta la città che vide le sue aspirazioni concentrate nel programma del Blocco! Rivolge un fervorino per la rielezione di Nathan il quale ha diritto che gli si lasci il tempo « di svolgere il suo sistema amministrativo! ».

Come vedono i lettori, il sistema è assai comodo. Si ricorre alla Banca della Fiducia per ottenere un nuovo credito ipotecando il futuro.

Naturalmente, i bloccardi che assistono allo *skating* sullo sdrucciolevole tema, applaudono al grido di « Viva Nathan, viva il Sindaco del blocco ».

E Nathan ringrazia e stringe la mano al suo assessore e... fratello!

E così termina la riunione... divertentissima.

SPORTS

Gara aereostatica

(S.) **Parigi**, 26. E' stato disputato oggi il gran premio dell'Aereo Club di Francia per la gran prova di distanza di aereostati alla quale erano inscritti 16 aereonauti. Uno solo ha dichiarato forfait.

A cominciare dalle due pomeridiane è stata data partenza a ciascun pallone ogni 11 minuti.

I 15 aereostati, spinti da un vento violento, hanno preso la direzione di Sud-Est.

Si ritiene che essi prenderanno terra nella valle del Rodano fra Lione e Macon.

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Milano, 26, ore 20 — Malgrado la pioggia che aveva appesantito la pista, oggi discreto concorso di pubblico all'ippodromo di S. Siro per la settima giornata delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Dongo — L. 2000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Dinghi, di Mazzoni per due lunghezze, montato da Blackwith - 2. Reine Flouria, di Neni Da Zara per una lunghezza e mezzo - 3, San Siro, di Dall'Acqua-Guerrini.

Seconda corsa — Premio Iselle — L, 3000 — M. 900.

Arrivano: 1. Verrocchietta, della Razza di Anzola per 3|4 di lunghezza - 2. Golden West del conte della Gherardesca per una lunghezza — 3. Miarnia, di Neni Da Zara.

Terza corsa — Premio Meina — L. 3000 — M. 1500.

Arrivano: 1. Domizia, di Sir Dick per una lunghezza, montata da Spencer - 2. Flossilde, di Dall'Acqua-Leonino, montata da Lane, per due lunghezze - 3. Rada, di Razza Volta.

Quarta corsa — Premio Pallanza — L. 5000 — M. 1200.

Arrivano: 1. Fragola, di Guastalla, per tre lunghezze, montata da Lane - 2. Arnolfo di Cambio di Tesio, per due lunghezze - 3. Jacopo della Quercia, dello stesso.

Quinta corsa — Premio Domodossola - L. 10,000 — M. 2100.

Arrivano: 1. Dreadnought, della Razza di Anzola, montato da Manchester, per tre quarti di lunghezza - 2. Ruscello, di Razza Volta, per tre quarti di lunghezza - 3. Le Rajah, di Razza di Anzola - 4. Lady Helen, di Razza Gerbido.

Sesta corsa — Premio Stresa - L. 3000 - M. 1200

Arrivano: 1. Miranda, di Gobbi, per tre lunghezze, montata da William - 2. Miss Flirt, del principe di Gangi, per 2 lunghezze - 3, Graziella di Razza Volta.

Settima corsa — Premio Asso - L. 3000 — M, 2800,

Arrivano: 1, Galantly, della Scuderia Pinciana - 2. West End, di Mr. Dick - 3. Alecto II, di Razza Gerbido.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un socio del Re Leopoldo.

E' morto a Washington, all'età di 59 anni, il signor Thomas Walsh, che fu socio del Re Leopoldo in diversi affari.

Egli lascia un patrimonio stimato a 250 milioni di franchi.

Originario di Irlanda, egli era arrivato agli Stati Uniti come passeggiero di terza classe nel 1870 e si era fatto giornaliero, carradore, legnaiuolo e *finalmente* appaltatore.

Egli costruì parecchi alberghi, ne amministrò uno al Colorado, si arricchì a poco a poco, si interessò agli affari delle miniere prestando dei denari ai cavatori, contro un interesse nelle miniere che scoprivano.

Egli fu dapprima rovinato da rinvestimenti disgraziati.

Lungi dallo scoraggiarsi egli si diede tutto intero allo studio dell'industria mineraria ed ebbe la buona fortuna di indovinare da solo tutto il valore della miniera denominata Camp Bird Mine

Egli acquistò a vile prezzo quei terreni minerari, di cui nessuno sospettava l'esistenza e di cui più tardi un Sindacato inglese offrì 175 milioni di franchi.

Il signor Walsh vendette la sua parte d'interesse nell'affare per cento milioni di franchi.

Il Re Leopoldo, di cui era diventato amico, gli aveva offerto l'amministrazione dei suoi affari al Congo.

Il signor Walsh rifiutò, ma ambedue si associarono in intraprese di miniere di oro al Colorado.

Il signor Walsh rappresentava quello Stato alla Esposizione di Parigi nel 1900 e in quella città si ricorda ancora un pranzo sensazionale da lui offerto sopra un *yacht* in Senna e che gli costò duecentomila franchi.

Egli perdette il suo figlio unico in un accidente di automobile a Nevport nel 1905.

Il suo patrimonio andrà a sua figlia che sposò il sig. E. Mac Lean, figlio del giornalista arcimilionario John Mac Lean.

La stampa cinese.

E' stato celebrato nel 1908 il millesimo anniversario della « Gazzetta di Pechino » il più antico dei giornali ufficiali e il più antico dei giornali.

Esso fu, durante molto tempo, il solo periodico autorizzato in Cina; e appariva una volta, sotto forma rudimentale, a lunghi intervalli, stampato sopra una tavoletta di pero incisa.

Oggi è una gazzetta moderna, composta di caratteri mobili e che pubblica tre edizioni al giorno Vi si inseriscono le deliberazioni della « Camera preparatoria » istituita tre anni or sono, e le petizioni collettive di tutto l'Impero.

Da una cinquantina d'anni a questa parte sono stati fondati dei veri giornali da Società cino-europee, le quali, sotto il coperchio di personalità occidentali, agivano per conto di mandarini letterati desiderosi di assicurarsi una potenza di fronte al Governo di Pechino.

Il numero e l'audacia di questi giornali sono di gran lunga aumentati dopo gli avvenimenti del 1900. Vi sono in Cina sette specie di stile: antico, letterario, florito e mondano, comune semi-volgare, famigliare ed epistolare.

I giornali destinati al popolo sono redatti in stile comune; alcuni sono stampati, secondo la nuova scrittura alfabetica sanzionata di recente dal Governo.

Ma non è abbastanza pubblicare dei giornali se il popolo non li sa leggere.

Così, accanto alle scuole primarie, sono state istituite delle conferenze gratuite per insegnare ai cinesi che cosa è il parlamentarismo e ciò che vogliono dire gli articoli politici.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il « Florida », proveniente da New-York è passato venerdì a Tarifa, diretto a Napoli e Genova.

Lloyd sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » è giunto venerdì a New-York, proveniente da Genova, Palermo e Napoli.

— Il « Re d'Italia » è giunto sabato a Genova proveniente da New-York, da Punta Delgada e Napoli.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Ricevo tutti i giorni ore 11-12 - 14 | Via Aracoeli, 58, Roma

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto tra altri, in privata udienza l'ing. comm. Vittorio Cantoni, col quale s'intrattenne a parlare specialmente della stazione balneare di Ladispoli, alla quale fin dall'inizio il Cantoni ha dedicata e continua a dedicare la più intelligente energia.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze, il cardinale Rinaldini, mons. Canepa vescovo di Galtelli-Nuoro, mons. Giustini segretario della Congregazione dei Sacramenti.

Ha poi accordato udienza generale, ammettendo oltre a varie distinte persone italiane ed estere, varie Figlie di Maria presso le Suore Dorotee in piazza dell'Indipendenza.

— Nella Sala del Concistoro ha infine ricevuti circa 200 studenti del Circolo « Leonardo da Vinci ».

Li ha presentati il comm. Pericoli che ha notato lo sviluppo preso dal Circolo nel breve tempo della sua esistenza e ne ha illustrato lo scopo che è quello di opporre una educazione sana all'educazione senza religione dei giorni nostri.

Il Papa si è rallegrato della floridezza del Circolo, ha consigliato i giovani a mantenersi sempre buoni cristiani e ha benedetto tutti.

Erano presenti il dott. Cingolani presidente del Consiglio regionale laziale della gioventù cattolica e l'Assistente ecclesiastico, don Giulio De Rossi.

— Mercoledì comincerà in Vaticano un corso di esercizi spirituali, al quale assisteranno il Papa, tutti i Prelati di Corte, i sacerdoti addetti e gli impiegati dei Palazzi Vaticani.

Si tratta del ritiro ordinario triennale che Pio X ha stabilito per obbligo a tutti i sacerdoti di Roma.

Gli esercizi saranno predicati da un padre gesuita e in quei giorni verranno sospese le udienze pontificie.

— La direzione generale dell'Azione Cattolica in Italia che, per turno, è ora rappresentata dalla « Unione economica sociale », terrà nel prossimo autunno, a Modena, il XX Congresso cattolico nazionale.

Il programma e il regolamento del Congresso saranno stabiliti in una adunanza plenaria che le Presidenze delle cinque « unioni » generali terranno il 7 del mese prossimo a Pisa.

Pel Consiglio provinciale. — Il Blocco, che da tempo teneva in conserva i candidati pel Consiglio provinciale, li ha tirati fuori prima di quelli comunali, ripartendoli tra i seguenti Mandamenti:

I. avv. Santorre Annaratone, uscente
II. cav. Luigi Picarelli, nuovo.
avv. Raffaele Levi, id.
III. avvocato Giovanni Persico, nuovissimo.
IV. avvocato Francesco Pagliaro, reduce da molti scontri elettorali, politici e amministrativi.
V. Pasqualino Arquati, conferma.
VI. Neuschüler Alfonso, prof. di oculistica, nuovo.
VII. prof. Ernesto Orrei, conferma.
Achille Americo Rosetti, membro del Direttorio socialista.

I giuochetti elettorali. — Nel campo bloccardo regna una grande preoccupazione. Si tormentati dal timore che il padiscià possa non riuscire primo, o per lo meno tra i primi, della lista di maggioranza, avendo egli dichiarato che se ciò avvenisse abdicherebbe immediatamente al trono capitolino.

Infatti ad un nostro amico, che gli ha chiesto ieri se non riuscendo tra i primi resterebbe egualmente, egli rispose secco: *nen!*

Ad evitare quindi tale pericolo, che sarebbe un vero disastro per Roma, si è preparato il giuochetto delle candidature *economiche*, alle quali si prestano gentilmente l'Associazione commerciale e quella dei negozianti.

Come è noto, queste due Associazioni nelle loro recenti assemblee, presiedute per la circostanza, una da Ettore Ferrari e l'altra da Mario Bonelli, hanno deliberato — a maggioranza — di presentare una lista di candidati, astraendo ecc. ecc. da ogni criterio politico ecc. ecc.

Ora siccome ai bloccardi viene distribuita la lista completa di maggioranza, tutti i massoni cancelleranno quattro o cinque nomi, specialmente di quelli più in vista, come ad. es. Guido Baccelli, sostituendoli con altrettanti portati nelle liste delle due Associazioni economiche.

Togliendo così circa quattromila voti (massonici) ai quattro o cinque candidati della lista bloccarda, che potrebbero avere una votazione superiore a quella di Nathan, il Sindaco riuscirebbe certamente tra i primi e così ogni pericolo di perderlo sarebbe scongiurato.

Dopo tutto il giuochetto è abbastanza ingegnoso e a noi francamente la cosa non dispiace, perchè il Blocco senza Nathan, come capoccione, diventerebbe insipido ed anche intollerabile.

Elezioni amministrative — Il Consiglio generale delle Associazioni liberali costituzionali invita tutti i soci dei sodalizi aderenti e tutti gli elettori liberali costituzionali ad una grande adunanza che si terrà la sera di mercoledì prossimo alle ore 21 nella sala Pichetti in via del Bufalo, nella quale parleranno diversi oratori.

Secondo noi, invece di parlare in diversi, sarebbe meglio parlassero in pochi e senza stuccare, come è avvenuto in una recente riunione, che ha provocato un deplorevole dissenso.

Per voler essere troppo *grandi* nei programmi amministrativi, ai quali la metafisica politica poco si adatta, si finisce col diventar *piccini* e col perdere di vista l'obiettivo principale).

— La sede del *Comitato centrale costituzionale* per ogni comunicazione ed accordo, resta aperta ogni giorno dalle ore 9 alle 12, e dalle 15 alle 24, nella sala Bartolini in via Avignonesi 31.

Per le segnalazioni su strade e in montagna. — Un' importante seduta della Commissione permanente per le segnalazioni su strade e in montagna ebbe luogo ieri sera nella sede dell' Istituto Nazionale per l' incremento dell'educazione fisica sotto la presidenza dell'onorevole senatore Luigi Lucchini e con l'intervento dei rappresentanti di vari Ministeri e Associazioni, nelle persone dei sigg. comm. Cora (Club Alpino); comm. Ramasso (Ministero dei Lavori Pubblici); col. cav. Iellio Casali (Guerra); cav. Stefanini (Ferrovie dello Stato) e avv. Brunialti (Associazione Movimento Forestieri).

Il pres. on. Lucchini, diede ampia relazione dell'opera svolta per rendere organico e il più possibilmente completo il sistema delle segnalazioni nel nostro paese, che per le tante ricchezze naturali, storiche e artistiche è così intensamente percorso da viaggiatori e studiosi.

Si è così potuto constatare come il Ministero della Guerra e i Comandi dei Corpi Alpini e dei Regg. di artiglieria di fortezza e di montagna abbiano già disposto di fornire di indicazioni altimetriche i luoghi di acquartieramento, di residenza o di esplorazione, e che l'Istituto Geografico Militare ha già iniziato l'apposizione di segnalazioni simili sui punti trigonometrici di primo e secondo ordine del Regno.

Secondando sempre l'iniziativa e le premure dell'Istituto l'Ammin. delle Ferrovie di Stato, come informò il cav. Steffenini, completerà entro brevissimo tempo l'apposizione delle segnalazioni altimetriche in tutte le stazioni appartenenti alle linee ferroviarie di montagna.

Inoltre, sempre in conformità alla stessa iniziativa il Ministero dell'Interno ha, con recente deliberazione, invitato i Prefetti a sollecitare dalle singole Ammin. comunali l'apposizione delle scritte indicanti le circoscrizioni e gli itinerari all'ingresso del Capoluogo e di ogni frazione, nonchè l'indicazione sulla Casa Municipale della quota altimetrica locale.

Il comm. Adolfo Ramasso, poi, annunciò imminente il provvedimento disposto dal Ministero dei LL. PP. per l'attuazione di quanto veniva proponendo l'on. Lucchini, per dotare gradualmente e sistematicamente di opportune segnalazioni di direzione e di pericolo le strade nazionali e parte delle provinciali e comunali.

Con l'adozione di tale programma si può ritenere che il problema delle segnalazioni stradali sia veramente avviato, anche in Italia, alla sua definitiva soluzione.

La Commissione infine, dopo espresso il proprio compiacimento per i notevoli risultati ottenuti ed emesso un voto di plauso alle Amministrazioni che hanno secondato così efficacemente l'azione della Commissione nell'interesse delle segnalazioni, ha deliberato su altre importanti iniziative da attuarsi durante l'anno in corso.

Assoc. degli Acquarellisti. — Ieri, con l'intervento di elegantissimo e numeroso pubblico a malgrado l'improvviso e improvvido ukase municipale che vietò verso le 17 l'ingresso a Villa Umberto, per evitare possibili... disgrazie per la girandola (!!!), nella sede dell'Assoc. degli Acquarellisti, alla Casina dell'Orologio, si tenne un trattenimento musicale famigliare in occasione dell'estrazione dei premi, secondo lo statuto dell'Associazione.

Suonò mirabilmente il violinista Gabrini e cantarono con arte e grazia arie dei « Pagliacci », della « Gioconda » e della « Tosca » il tenore Sergio Aurelj, e della « Manon » e della « Carmen » la signorina Grazia Benigni.

Accompagnarono egregiamente al piano la maestra Bennucci e i maestri Tommasetti e Di Veroli.

Nell'estrazione dei premi riuscirono: 1° Adolfo Fabiani, acquarello « Mietitori » di Aless. Battaglia - 2° sig. Apostoli, « Musica primitiva » di Coleman - 3° signora Gallnppi, « Ara del tempio d' Esculapio » del Bazzani - 4° Banco di Roma, « Filatrice » della Martinetti - 5° Paolo Guaz, « Paesaggio » della Alice Well - 6° march. Alessandro Ferrajoli, « Alla Cisterna » di Clelia Battaglia.

La festa intima e geniale riuscì brillantemente, specie per opera del presidente Erulo Eruli e del socio cav. Giuseppe Aurelj.

Unione giornalistica. — Ieri, nella sede dell'Associazione della stampa, ha avuto luogo la votazione per la nomina del Consiglio direttivo della costituenda Unione fra professionisti del giornalismo.

I votanti furono 149; le urne sono rimaste aperte, dalle ore 10 alle 16.

Il risultato fu il seguente:

Oicelli voti 139 - Bacchiani 138 - Carnebianca 135 - Tondi 129 - Rossi Enrico 125 - Merloni 125 - Sobrero 123 - Sestini 119 - De Rossi G. Cesare 109. E' riuscita cioè completamente, a grandissima maggioranza, la lista di nove nomi proposta dalla Commissione delegata dall'assemblea di mercoledì scorso.

Tombola Nazionale di L. 300,000 — Con Una Lira soltanto ognuno può assicurarsi un'ottima posizione per tutta la vita. Occorre però non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. Acquistate senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale che verrà estratta **immancabilmente in Roma il giorno 30 giugno 1910.**

Ultimi giorni di vendita.

Le cartelle sono in vendita **ancora per pochi giorni** in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno, e gl'incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso.

Ogni cartella costa Una Lira soltanto.

La Girandola. — Lo spettacolo della girandola si svolse iersera dinanzi ad una enorme folla e alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, del Sindaco e della Giunta comunale.

I fuochi pirotecnici riuscirono molto attraenti, suscitando nel pubblico le consuete esplosioni di ammirazione e di applauso.

Dopo la girandola, si riversò per il Corso e le vie adiacenti una vera fiumana di popolo.

Nessun incidente.

Una targa al Liceo Umberto I. — Ieri alle 10, al Liceo Umberto I, per iniziativa di quegli studenti fu scoperta una targa in onore di Giuseppe Chiarini.

Prese la parola, per primo il preside prof. Bersi; parlò anche il prof. Salvatore Clino.

Il Ministero della P. I. era rappresentato dai comm. Pranzetti e Fiorini.

Erano presenti i professori Perotti, Zenelli, Fogli, Pedoni, Liavara, Minigoni e altri.

Alla bella cerimonia, che ebbe termine alle 11.30, parteciparono anche il preside del « Torquato Tasso » e diversi professori.

I funerali del tenente Sparagani — Ieri alle 8.30, partendo dall'ospedale di S. Antonio, ove dalla pietà dei parenti e dei commilitoni era stata improvvisata una camera ardente adorna di fiori e di ceri, ebbero luogo i funerali del compianto tenente Filippo Sparagani.

Il corteo era aperto e chiuso da due plotoni di allievi carabinieri: la musica dei granatieri precedeva il carro, coperto di splendide corone.

Ufficiali delle varie armi reggevano i cordoni e moltissimi ufficiali dei carabinieri partecipavano al corteo.

Su di un carro d'artiglieria erano deposte innumerevoli corone.

La salma ebbe l'assoluzione nella chiesa di San Vito.

All'inizio della via S. Lorenzo pronunziarono parole di cordoglio e di elogio il colonnello Dogliotti ed un ufficiale collega dell'estinto.

Lo sciopero dei pittori — Ieri ha avuto luogo una riunione dei capi d'arte-pittori, nella quale hanno deplorato la proclamazione di uno sciopero veramente intempestivo, perchè indetto prima di dar tempo ai capi d'arte di riunirsi, per discutere in merito alle richieste dei lavoranti-pittori.

Si è votato un ordine del giorno rettificando la falsa affermazione che dal 1906 essi non abbiano concesso aumenti; infatti, i singoli individui sono in facoltà di contrattare il prezzo del proprio lavoro.

I capi d'arte hanno inoltre invitato gli scioperanti a nominare una Commissione, che unitamente a quella dei capi d'arte si accinga a eliminare le cause di divergenza onde si possa pervenire, di pieno accordo, alla ripresa del lavoro.

— Nel pomeriggio di ieri all'Orto Botanico, ha avuto luogo il comizio degli operai pittori.

Al comizio aderirono o si fecero rappresentare le Leghe edili e falegnami.

Fu letto l'ordine del giorno dei capi d'arte che venne accolto da fischi.

Antonini propose quindi un ordine del giorno, approvato all'unanimità, per la continuazione dello sciopero e per la nomina della Commissione che dovrà trattare con i capi d'arte.

Si decise quindi di tenere un altro comizio oggi alle 10.

I contadini — A seconda degli accordi presi un mese fa, ieri avrebbe dovuto tenersi alla Camera del lavoro un Comizio dei contadini del suburbio, che si erano messi in agitazione per la solita questione dell'aumento di mercede e della riduzione dell'orario.

Ma i contadini hanno avuto più buon senso degli operai coscienti ed evoluti della città e hanno rinunziato al Comizio, preferendo alle incertezze e ai danni di uno sciopero la sicurezza della posizione attuale.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	19	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	80	10	22	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Oggetti rinvenuti dal 18 al 25 giugno e depositati al Monte di Pietà:

Orologio di metallo — Borsetta con oggetti senza valore — Id. id. — Dodici chiavi — Libretto pensione — Sciarpa bianca — Portafoglio con carte varie — Moneta e ciondolo oro — Orologio e catena di metallo — Occhiali neri — Ciondolo rotto — Libretto postale — Libro di lettura — Due chiavi — Tre chiavi — Due chiavi Ombrello cotone nero — Cappotto cenere — Anello d'oro — Una chiave — Una chiave — Sei chiavi — Borsetta con cent. 70 — Borsetta con orologio e forbici — Portamonete con cent. 19 — Due ciondoli argento — Orecchino di metallo — Fazzoletto di seta bianca — Orologio e catena argento — Ventaglio con catena metallo.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Le vittime del Tevere. — Quest'anno il biondo fiume, tanto caro ai romani, continua inesorabilmente a fare le sue vittime, destando in tutta la cittadinanza un vivissimo senso di triste compianto.

L'altro giorno, travolti nei suoi gorghi, perirono miseramente due fanciulli, buoni ed affettuosi figliuoli del cap. cav. Partini; ieri i casi di annegamento furono quattro, tutti in condizioni drammaticissime.

Ed eccone la triste cronaca:

Nella mattina, verso le 8.30, in località Polverini, all' Acquacetosa, si bagnavano il tipografo Ugo Golgi di anni 32 e suo nipote Mario Cappelli di anni 9.

A un tratto il ragazzo, inesperto nel nuoto, fu trascinato dalla corrente. Il Golgi allora si slanciò in suo soccorso ma fu anch'egli travolto dall'impeto delle acque.

Accorsero subito in loro aiuto i fratelli Carlo e Gino Martinozzi che si bagnavano in quei pressi, i quali lottando vigorosamente contro la corrente riuscirono ad avvicinarsi ai due disgraziati, tantochè Gino potè afferrare il Cappelli e trascinarlo verso la riva.

In quel momento però si svolse una scena tragicissima: Carlo Martinozzi che si sforzava a raggiungere il Golgi, fu anch'egli attratto in un gorgo e quasi sommerso dalla violenza dell'acqua.

Suo fratello, a tal vista, abbandonando il povero Cappelli, accorse verso il non meno sciagurato Carlo, cercando ansiosamente ed affannosamente di salvarlo. Tutto però fu inutile perchè il giovinetto, trascinato lontano, era già scomparso.

Dei tre annegati non fu possibile rintracciare i cadaveri.

La moglie del Golgi, Agnese Cappelli, che dalla riva assistette, alla tragica scena, voleva gettarsi a fiume e fu a stento trattenuta dai presenti.

Dell'accaduto fu avvertita l'autorità giudiziaria.

E dire che il Sindaco Nathan aveva promesso chissà quanti bagni popolari!

— Alle 12, poi, a Ripagrande, ove si bagnava annegò il ragazzo Angelo Petrilli, di anni 9. Sulla banchina furono rinvenuti degli indumenti, riconosciuti di pertinenza del disgraziato, dal fratello Giuseppe Perilli di anni 19.

— Infine, ancora presso l'Acquacetosa, fu ripescato il cadavere di uno sconosciuto sulla sessantina, indossante la camicia e il panciotto soltanto.

Fu trasportato alla Morgue per la identificazione.

Investimento — Ieri al Lungo Tevere Cenci, la vettura 348 della linea 19, investì la sessantenne Adele Agostini, producendole varie contusioni, per le quali, alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Il conduttore del tram. Tullio Guidi, nel dare la controcorrente, battè il petto contro una parete della vettura, riportando una lesione giudicata allo stesso ospedale guaribile in 8 giorni.

Agli ospedali — Ieri è morto al Policlinico il guardiano delle ferrovie Eugenio Santoni, il quale il 23 corr. ingoiò sbadatamente una moneta da un soldo, che gli causò un acuto edema alla laringe.

Ladri arrestati. — Nella notte dall'11 al 12 maggio scorso, fu scassinata la vetrina del negozio di biancheria di Margherita Salamon, in via Sistina 68 e furono rubati vari indumenti per il complessivo valore di L. 500 circa.

Nella notte del 24 corr. un identico furto fu consumato nella cappelleria di Giuseppe Gallieri, al vicolo S. Claudio, d'onde vennero trafugati 30 cappelli di paglia del valore di L. 400.

Disposte dall'ufficio investigativo opportune indagini in proposito, ieri furono tratti in arresto, quali autori di detti furti, i pregiudicati Enrico Pesci, Alfredo Mastracchio e Domenico Speranza e le loro rispettive amanti Rosa Antonucci, Annunziata Barbagianni e Costanza Santi.

Nelle abitazioni di costoro fu sequestrata parte della refurtiva.

Gli arrestati vennero tradotti a Regina Coeli.

Gli incidenti della girandola. — In via delle Mura la diciassettenne Caterina Marulli fu ferita all'avambraccio destro, a causa di una rotella di razzi caduta dall'alto. A S. Giacomo, 7 giorni.

— In piazza dell'Oca, poco dopo la girandola, il ragazzo Lucifero Martella, avendo scorso un palo, sulla cui cima bruciava ancora un fuoco artificiale, ebbe il viso ustionato da un po' di liquido incandescente. A San Giacomo 10 giorni di cura.

Investita. — Alle 14, al vicolo Farinone, la bambina Natalina Fasoli, di mesi 18, lasciata per un momento sola dalla sorella Assunta, di anni 9, fu investita da un biroccino, il cui conducente rimase sconosciuto, e riportò varie contusioni, per le quali, a S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Studente ferito da teppisti. — In piazza Zanardelli lo studente Mario Regis, provocato da alcuni giovinastri, ricevette da uno di essi un violento calcio al basso ventre, tanto da dover essere ricoverato a S. Spirito.

Un carabiniere che cade da cavallo. — Iersera, alle 19, a Villa Umberto un cavallo montato dal carabiniere Sante Bato, imbizzarritosi improvvisamente, si diede a precipitosa fuga verso il cancello di Porta del Popolo, dinanzi al quale una discreta folla era già in attesa dello spettacolo della girandola.

Il Bato, avvedutosi del pericolo cui andava incontro, saltò di sella, ma nell'impeto della corsa cadde, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Rialzatosi, benchè malconcio, riuscì a fermare l'animale.

A San Giacomo il milite fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Improvviso malore — Il soldato del 1° regg. genio ferrovieri, Luigi Valletta, di anni 23, da Girgenti, ieri alle 21,30 in via Cimarra fu colpito da improvviso malore. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio — Ieri alle 19, Augusta Proietti, per dispiaceri di famiglia ingoiò 10 pasticche di chinino di Stato.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Taccuino nero — Il fornaio Corrado Giglioli, di anni 28, ieri alle 21.30, in via degli Equi, intromessosi per sedare una rissa, cadde riportando frattura della gamba destra.

A S. Antonio in osservazione.

Disgrazie del giorno — Il manovale Luigi Paolini, di anni 26, ieri alle 15, lavorando in una fabbrica in costruzione cadde dall'altezza di circa 6 metri, riportando frattura della scapola e probabile frattura del braccio destro.

Trasportato al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Lo scalpellino Augusto Fedeli, scendendo la scaletta del fiume al Lungo Tevere Prati, presso la costruenda baracca dei bagni, fu colpito da alcune tavole, cadute a causa del vento.

A S. Spirito, per la frattura del femore fu trattenuto in cura.

Una rissa con 5 feriti. — Iersera, alle 21, nella propria abitazione, in via Vascellari 18, il falegname Amedeo Rossetti venne in rissa col muratore Felice Lepri, fidanzato di una sorella Assunta.

In difesa del Lepri accorsero il fratello Giuseppe e lo zio Luigi Milanesi, i quali, armatisi rispettivamente di una scure e di una falce si avventarono contro il Rossetti. Questi, a sua volta, li fronteggiò, imbrandendo un lungo coltello.

Al clamore della rissa accorse la madre del Rossetti, Rosa Milanesi, la quale interpostasi fra i contendenti, fu ferita al pollice destro e alla mano sinistra. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Il Rossetti riportò ferite alla testa e in varie parti del corpo, Lepri Felice una ferita penetrante con lesione del polmone ed escoriazione al ciglio destro, Lepri Giuseppe lesioni alla schiena e alle gambe e Luigi Milanesi escoriazioni multiple e una contusione alla mano destra.

Furono tutti trasportati alla Consolazione ove i primi tre vennero ricoverati per il loro stato grave e il Milanesi, giudicato guaribile in 15 giorni, fu tratto in arresto dagli agenti di Trastevere.

Furti — Iersera i soliti ignoti, saltando il muro di cinta della palazzina del bar. Korff, al vicolo del Bottino, riuscirono a penetrare nell'appartamento del primo piano e rubarono un braccialetto d'oro e 2 dozzine di forchette d'argento, che si trovavano in un armadio del salotto. La polizia indaga.

— Altri ignoti, penetrati mediante chiave falsa nella casa di Mario Sangiovanni, in via Giusti 15, rubarono due orologi d'oro e tre braccialetti del complessivo valore di L. 400.

Rissa — In località Casetta Mattei, il bracciante Francesco Rosati litigò con certo Giuseppe Massimini e ricevette da costui una coltellata al fianco sinistro.

A S. Spirito in osservazione.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Sassari - 29 luglio - Manutenzione per 6 anni tronco S. N. fra Rio Carruca e la Marina del Palao - Pres. compl. L. 46.237.

Ministero Marina - 18 luglio - Provvista di brande da marinaio. - Pres. L. 110.000.

Provincia di Salerno - 11 luglio - Manutenzione per 5 anni della strada Bellizzi-Acerno-Croci - Can. Annuo L. 14.000.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 28 giugno 1910 - La 5ª *Custodia* vende
Gli oggetti d'oro arretrati 909 in via Avignonesi.
La 3ª *Custodia* vende:
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 11 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0|0

SCAMPOLI

OGGI nei grandi magazzini di **Eugenio Fiorentino** in via del **Tritone N.i 18-23** continua la vendita di tutti gli **SCAMPOLI** di seterie, lanerie, cotoni, drapperie per uomo, a prezzi eccezionalmente ridotti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nello spettacolo diurno di ieri si è replicato l'*Amleto*, in cui Ferruccio Garavaglia fu fatto segno alle più calorose ovazioni.

Stasera *La sfumatura*, protagonista Gina Favre, e domani terza replica a richiesta generale di *Amleto*.

Nazionale. — Ottima interpretazione ebbero ieri *Il romanzo di un giovane povero* nella rappresentazione diurna e *Ferreol* nella serale. Applausi calorosissimi.

Stasera *Il segreto di Pulcinella*.

Quirino. — Nella rappresentazione diurna *I' pateracchio* e nella serale l'*Ave Maria* ebbero ieri il consueto successo di applausi.

Stasera una novità: *I' moscon d'oro*, brillantissima commedia in tre atti di Gino Toni.

Domani sera spettacolo a beneficio del patronato scolastico dei rioni Campomarzio e Flaminio. Si rappresenterà *Casa mia, Casa mia...* e *Acqua passata*.

Adriano. — La *Favorita* ebbe ieri il consueto successo di applausi. Feste speciali ebbe la sig.ra Julibert-Achilli, che interpretò splendidamente la parte della protagonista.

Manzoni. — Ieri nelle due repliche del fortunatissimo lavoro del Menichini *La bestia umana* il Nunziata e gli altri artisti furono festeggiatissimi.

Oggi replica. Seguirà uno scelto programma di varietà (canzonette, melodie e macchiette).

Metastasio. — Per questa sera è annunziata una novità: *L'arbitro*, dramma di Ottone Schanzer.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La sfumatura, ore 21.
Nazionale — Il segreto di Pulcinella, ore 21.
Quirino — I' moscon d'oro, ore 21.
Manzoni — La bestia umana, ore 21.
Metastasio — Lettera preventiva, ore 20 — Al chiaro di luna — Senza volerlo, ore 21 — L'arbitro, ore 22 Uno degli onesti, ore 23.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Società Anglo-Romana,
per
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Anonima con Sede in Roma - Via Poli 14
Capitale L. 20.000.000 versato

A partire dal 1° luglio 1910 sono pagabili nella Sede Sociale, via Poli N. 14 e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Nast-Kolb & Schumacher, la cedola N. 14 delle Obbligazioni 4 0|0 emissione 1903 in L. 10 - la cedola N. 4 delle Obbligazioni 4 0|0 emissione 1908 in L. 10 e la cedola N. 22 delle Obbligazioni 4.50 0|0 emissione 1899 in L. 11.25.

Il Direttore Generale.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Tisi-Tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO
Telef. 90-91 - Via Boncompagni 91 (angolo v. Quintino Sella)

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina, ha avuto luogo, al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re e relativa firma di leggi e decreti.

La Camera di ieri.

Seduta domenicale dedicata esclusivamente alla discussione delle leggi militari.

I primi tre disegni di carattere amministrativo contabile furono approvati abbastanza rapidamente.

Pel quarto, che modifica per talune armi e corpi l'ordinamento dell'esercito, il seguito della discussione fu rinviato alla seduta antimeridiana di oggi.

Elezioni politiche

I Collegio di Perugia — Risultato di 11 sezioni: Inscr. 2225 - Galleuga v. 1369 - Andreani 749 - Nulli, dispersi, contest. 107.

Perugia, 26, ore 19.55. — La battaglia elettorale è stata assai accanita. Votanti il 70 per cento.

Il dott. Romeo Gallenga, candidato del partito liberale, ha vinto sul candidato bloccardo, avv. Francesco Andreani con una notevole maggioranza.

Il Min. della Giustizia, on. Fani, giunto qui stamane, si recò a votare nella sua sezione, quindi ripartì per Roma. (Dove è arrivato ieri sera alle 23,30 - N. d. D.).

Per l' Agro Romano.

Oggi, alla Camera, viene in discussione il progetto per l'Agro romano, del quale rileviamo la importanza nella prima parte del giornale.

In questi ultimi tempi, nonostante le difficoltà di esplicazione delle ultime leggi e la imperfetta funzione degli organismi, i proprietari e gli agricoltori della campagna romana hanno dato prova della migliore volontà.

Il nuovo progetto, oltre all'estendere la zona di bonifica, contiene provvedimenti efficaci, che gioveranno a dare finalmente un vero impulso ad un'opera grandemente economica ed altamente politica.

Ministero Interno.

I poteri del Regio Commissario di Messina sono stati prorogati di sei mesi.

I poteri del Regio Commissario di Limina (Messina) sono stati prorogati di un mese.

Ministero Lavori Pubblici.
Il Piano regolatore di Messina.

Su proposta del Ministro on. Sacchi, S. M. il Re ha firmato ieri mattina il decreto che approva il nuovo piano regolatore della città di Messina.

Nell'occasione, l'on. Ministro ha spedito a quel R. Commissario il seguente telegramma:

« In udienza di stamane, S. M. il Re ha firmato decreto approvante nuovo piano regolatore.

« Nell'affrettarmi a dare notizia a V. S. esprimo fervido voto che odierno Sovrano provvedimento segni inizio lavoro fecondo per auspicato risorgimento codesta nobile città ».

Nuove opere pubbliche.

Il Ministro, on. Sacchi, ha approvato il progetto per il prolungamento dei moli del porto di Riccione, ed ha autorizzato la spesa di oltre 400 mila lire per opere idrauliche nelle Provincie di Roma, Milano, Arezzo, Lucca, Ravenna, Reggio E., Modena: di lire 24,000 per lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta) e di circa lire 200 mila per opere stradali nelle Provincie di Caserta, Belluno e Piacenza.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « F. Ferruccio » partita da Gaeta per Suda il 25 - « Città di Milano » giunta a Favignana il 25.

SPAGNA

Madrid, 26 — A termini della nuova legge elettorale approvata sotto l'ultimo Gabinetto conservatore e le cui applicazione, è stata fatta per la prima volta in occasione delle recenti elezioni legislative, il Tribunale supremo è incaricato di redigere sull'elezione di ciascun deputato un rapporto in cui propone alla Camera di convalidare o no il deputato e la Camera non ha che da approvare con un voto il rapporto stesso.

Tale procedura ha dato luogo in questi giorni a discussioni abbastanza animate, perchè il Governo sosteneva che la Camera doveva, per riguardo alla più alta Corte di Giustizia del Regno convalidare i deputati secondo le proposte fatte dal tribunale supremo.

La teoria del Governo ha incontrato una viva opposizione sopratutto da parte dei repubblicani e di numerosi liberali: gli uni e gli altri se ne mostrano avversari, tanto più che essi affermano che il tribunale supremo potrebbe qualche volta proporre in buona fede la convalidazione di una elezione che essi sanno essere assolutamente intaccata di nullità. L'opposizione si è accentuata a tal punto che ieri durante la seduta della Camera numerosissimi deputati liberali hanno abbandonato gli uni dopo gli altri i loro scanni allo scopo di non essere costretti a votare un rapporto che proponeva di convalidare un conservatore a danno di un liberale il quale sarebbe stato legalmente e legittimamente eletto.

Vedendo ciò il Presidente del Consiglio che assisteva alla seduta ha gridato dal banco dei Ministri: I liberali devono votare la proposta del tribunale supremo nel senso indicato da esso e ne faccio questione di gabinetto; qualunque dei liberali che si astenesse dal voto o votasse contro potrebbe sin da ora considerarsi come escluso dalla maggioranza del Governo.

Messi al corrente di queste minaccie i liberali hanno raggiunto precipitosamente i loro scanni ed il rapporto in discussione è stato approvato con 178 voti contro 8.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 26 — L'*Echo de Paris* annuncia che il duca di Alencon si trova in questo momento malato assai gravemente nel suo castello di Belmonte in Inghilterra.

Il duca ha ricevuto giovedì scorso gli ultimi sacramenti.

Dimostrazioni e conflitti a Parigi
Numerosi feriti

(S) **Parigi.** 26 — Numerose organizzazioni studenali parteciparono oggi ai funerali di un operaio rimasto ucciso durante un conflitto con la polizia.

Quando il corteo passò per il Faubourg Saint Antoine vennero tirati sugli agenti alcuni colpi di rivoltella. Un agente fu ferito.

I dimostranti spezzarono i vetri delle finestre del posto di polizia ed invasero un cantiere nel quartiere di Belleville.

Vennero tirati parecchi colpi di rivoltella e operati parecchi arresti.

Un altro conflitto tra la forza pubblica e i dimostranti si svolse nella via Chaux-Fouraiers dove i dimostranti si erano spinti per inseguire un agente rifugiatosi in una casa.

Altri agenti avendo visto il loro compagno in pericolo, accorsero in suo aiuto con le sciabole sguainate. Un uomo ed una donna rimasero feriti.

Un centinaio di metri più lontano i dimostranti assalirono un posto di vigili, rompendo le vetriate a sassate. Un'altra donna ed un agente rimasero feriti.

Il corteo giunse quindi al cimitero di Pantin. Dopo parecchi discorsi il corteo uscì, dirigendosi a bandiere rosse e nere spiegate verso il centro di Parigi.

La cavalleria affrontò i dimostranti chiudendo loro il passo mentre due brigate di polizia li caricavano con le sciabole sguainate. Dal corteo si risponde a colpi di rivoltella. La mischia è generale. Vengono scambiate legnate e sciabolate. Allora la cavalleria fa una carica e i dimostranti si sbandano lasciando sul terreno una quarantina di feriti. Venti agenti sono più o meno gravemente feriti. Vi sono 15 arrestati. Alle ore 21 l'ordine era ristabilito.

LUIGI PLATE gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO VI.

Il ritorno a Andermatt.

Questa: di passar per assassino agli occhi della donna a cui aveva consacrato la passione più sincera, più profonda della sua vita, della sua virilità. Nulla ch'egli potesse dire avrebbe valso a scuoterla.

Al momento in cui la libertà lo aveva reso alla gioia, questo malinteso era sorto a strappargli la coppa dal labbro.

In qual e spaventosa situazione versava!

Berta non gli era stata concessa che per dilaniarlo colla tortura di Tantalo, e per essergli tolta.

Se fosse stato uno sciagurato qualsiasi ed avesse accettato il patto propostogli la sera avanti da Elena, nessuno avrebbe scoperto il segreto, o Berta sarebbe stata sua moglie, sua per sempre.

Il delitto meditato non era stato tradotto in atto: un'altra mano, non la sua, aveva troncato la vita della donna malvagia. Se essa avesse taciuto, se egli ne avesse comperato il silenzio, se non avesse detto nulla a Berta!

Ma non sarebbe stato felice. Non avrebbe potuto incontrare gli occhi della fanciulla che lo amava, che credeva in lui, e che egli avrebbe vilmente ingannato.

La loro stessa intimità sarebbe stata turbata dal ricordo del segreto ognor presente tra loro, come una barriera invisibile che nessuno sforzo sarebbe riuscito a varcare.

Tutta la sua vita, in ogni sua ora, sarebbe stato perseguitato dal terrore di vedere scoperto il suo delitto; scoperta che lo avrebbe piombato ginocchioni imperdonabile.

Aveva tenuto Berta tra le braccia, l'aveva chiamata sua moglie: era uscito di chiesa con lei, pallido di emozione e di riconoscenza.

Come pretendere dunque ch'egli vivesse separato, dopo l'amore che li aveva uniti?

Le vene sulla fronte si gonfiarono acquistando la dimensione di piccole corde violacee; allacciò le mani con gesto spasmodico, convulso.

— Sarà mia! — sclamò sottovoce — sarà ancora mia soltanto.

Ma subito un gemito d'angoscia gli uscì dal petto.

Com'era impotente la sua passione! Berta rifuggiva da lui; gli occhi dianzi pieni di amore avevano tradito un senso di timore, di disgusto di cui solo il ricordo bastava per gelargli il sangue.

Sì, Berta aveva paura di lui; lei che gli aveva affidato la vita. L'amante, l'adorato, si era mutato in un mostro di crudeltà, in qualche cosa d'inconcepibile a quell'anima pura.

— E l'amo! — gemette il disgraziato — Mio Dio che cosa fare?

Era un nemico, un avversario, oppure un ladro volgare che aveva ucciso Elena? Così poco al corrente com'era degli ultimi anni della sua vita non era in grado d'identificare l'assassino.

Metterò la cosa in mano di un abile poliziotto — decise — ammenochè la giustizia non scopra subito qualcosa. Mi pare il mezzo migliore. Se occorre, spenderò tutto ciò che possiedo pur di chiarire il mistero. Intanto me ne tornerò in Inghilterra e ne parlerò con Giorgio. Giorgio mi presterà fede, e mi consiglierà per il meglio. Quanto darei per averlo qui adesso!

— Chissà se verrebbe?

Gli occhi si accesero di un raggio di speranza.

— Sì, telegraferò, e parlerò con lui prima di fare alcun passo. Non dovrei toglierlo al suo lavoro capisco, ma trattandosi di cosa tanto urgente... mi perdonerà.

Giorgio Dumaresqu, fratellastro di Giuliano e maggiore a lui di cinque anni era già avvocato di grido. Forse era la loro stessa dissomiglianza in tutto fuorchè in materia di principii che aveva cementato così fortemente il loro affetto. Infatti tra loro non era mai sorta la più piccola nube o sconcordanza, mai era corsa parola vivace.

La valigia era tuttora aperta sul tavolo.

Giuliano la guardò con un brivido di disgusto, vi ripose la roba alla rinfusa, e stava per chiuderla a chiave quando l'uscio si aprì, e due poliziotti seguiti alle calcagna dal proprietario della locanda entrarono nella stanza.

Giuliano aggrottò le ciglia e per un istante diede a divedere una certa sorpresa, ma subito un lampo d'intelligenza gl'illuminò il viso.

Prima che gl'incaricati della giustizia aprisser la bocca per parlare egli capì di esser stato seguito e che essi venivano per arrestarlo sotto l'imputazione di omicidio sulla persona di Elena.

Non tentò di opporre resistenza: capì sarebbe stato più che inutile. — Sono innocente — fu tutto ciò che disse.

Niente altro.

La sventura lo aveva inseguito con rapidità tale che ne avvertì una confusione al cervello.

Non pensò al pericolo proprio, ma a Berta.

Essa saprebbe dell'arresto, e giudicherebbe l'accusa, giusta.

Se lo condannavano considererebbe la condanna, meritata. Non era il caso di sperare nella fiducia dell'amata come ad una sorgente di consolazione o di conforto.

Era lei la prima a non crederlo, a tacciarlo di...

A Giuliano parve aver perduto tutto ciò che aveva di caro sulla terra, senza nessuna colpa propria.

Eppure ardeva dal desiderio di rivederla prima di andarsene. Forse essa lo vedrebbe passare. Chissà dov'era?

— Che cosa c'è mamma? — chiese la fanciulla lunga distesa sul letto. La Nugent che si era avvicinata alla finestra, chiuse repentinamente le imposte e tornò ad inoltrarsi nella stanza.

— Nulla — rispose.

Le tremava la voce però, e distolse il viso dagli sguardi della figlia. Si sentiva quasi mancare.

— Non ti occorre niente, Berta? — le chiese frettolosamente, come mossa dal desiderio di udire il suono della propria voce. — Forse un poco di latte o di brodo ti gioverebbe, e potresti addormentarti. Sei sfinita. — La fanciulla parve sorda all'affettuosa proposta. Si alzò a sedere sul letto.

— Che cos'è questo rumore? — sclamò a un tratto. — Deve essere successo qualcosa in locanda. Perchè gridano a codesto modo?

— Cosa vuoi che sappia? — si affrettò a rispondere l'altra. — Saranno semplicemente dei ragazzi, oppure i sodati che passano.

Berta scrutò per un istante il volto della madre, poi di un balzo fu in piedi e si slanciò alla finestra.

Spalancò le imposte.

La Nugent la seguì e cercò di trascinarla di nuovo verso il letto. — Berta, te ne supplico, vieni via di lì!

Ma essa non gli diè ascolto.

Quasi pazza dal dolore prese a gridare:

— Mamma! mamma! Giuliano!

Pallide come la morte le due donne si affacciarono frementi alla finestra. Giù per istrada, la folla insorgeva minacciosa coprendo e seguendo di grida e d'invettive il disgraziato che le guardie cercavano sottrarre al suo sdegno.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

« AEGRI SURGUNT SANI »

TISI-TUBERCOLOSI

pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie guariscono *solo* con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano *Miracolosa*. La migliore pruova sta nei fatti documentati con lettere spontanee ed autentiche. Ne riferiamo alcune:

Cavriano (Reggio E.) 1-9, 09 — Avendo usato la vostra *divina* Lichenina al creosoto e menta e constatato l'esito *meraviglioso* ottenutone, non so come ringraziarvi. Senza la vostra generosità nel mandarmene *gratis* 6 fl. a quest'ora serei forse morto. Ero ammalato da due anni, e dopo aver fatto la vostra cura mi pare di esser diventato un altro uomo, e mi posso dire *perfettamente guarito*. Con stima vi saluto. *Cavalli Omisto.*

Ceglie Messapico (Lecce) 10-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto risanare o ringiovanire al pari di prima di cominciare la malattia. Avendo consumato 12 fl. di *Lichenina al creosoto e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto la *perfetta guarigione* e perciò ritengo pienamente che il vostro preparato è superiore a tutte gli altri per guarire la tubercolosi pulmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di Lichenina al creosoto e menta e v'invio vaglia di di L. 21 col n. 92. Servono per una mia conoscente, che da 15 giorni è stata dichiarata inguaribile da tutti i medici del paese. Spero guarirà anche essa come me. *Telesi Antonio.*

Alia, 2-1-09 — Con piena soddisfazione devo partecipare alle SS. LL. che avendo sperimentato su di un mio ammalato con tubercolosi (lesione all'apice pulmonare destro) la *Lichenina al creosoto e menta* in numero di tre flacons, mi ha dato risultati splendidi e superiori alla mia aspettativa. L'infermo ha già ripreso l'ordinaria sua occupazione, avendo riacquistato la *perfetta sanità*. Le SS. LL. — senza esagerazione — hanno reso un servizio importantissimo all'umanità ed io esprimo i sensi di sincera contratulazione. Con sentiti omaggi. Dmo Dottore *Privitera Francesco.*

Borgo a Buggiano (Lucca) 28-11-09 — Contrario e scettico agli avvisi di quarta pagina, non sapevo decidermi a provare la loro *Lichenina*. Ma, sofferente *da anni* di broncoalveolite cronica, che ai primi freddi si riacutizzava sempre anche con fenomeni gravi: e stanco di aver consultato Professori specialisti, e provato di tutto, mi decisi infine a prendere la vostra Lichenina. Bastarono pochi flaconi, e dirò solamente che *è un rimedio eroico*, che non merita la quarta pagina. Intanto vogliano spedirmi due fl. di Lichenina al creosoto e menta. Cartolina-vaglia n. 9. *Giosuè Bassi.*

Peretola, 7-12-09 — Con mia grande consolazione posso assicurarvi che la vostra Lichenina al creosoto e menta, per la cura contro la tisi, l'ho trovata *molto meravigliosa*, perciò prego spedirmene altro flacone con 25 grammi di Essenza di menta. *Gino Bartolozzi* Via Amerigo Vespucci 221, Petriolo per Peretola — Firenze, Cartol n - Vaglia n. 41.

I fatti non si discutono. Mandiamo a tutti memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con oltre 62 pagine di simili attestati. Abbiamo guarito gratuitamente i poveri d'Italia. Mandiamo *gratis* ai medici di tutto il Mondo un fl. saggio della *Lichenina al creosoto e menta*. Ciò per dimostrare l'efficacia indiscutibile e *miracolosa* del nostro prodotto, e per sentimento umanitario e sociale.

La *Lichenina al creosoto e menta* costa L. 3 il fl. e si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50; sei fl. in Italia L. 18. estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli - via Roma 345.

N. B. Evitare le falsificazioni e sostituzioni: chiedere sempre *Lichenina al creosoto e menta*.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come mediste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparato con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per ROMA:

Ing. CARLO MOLESCHOTT

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 11.000.000 — **"ITALIA"** Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

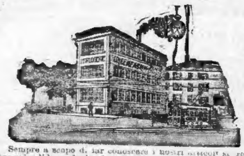
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 2ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

A L. 2.80



Telefono 282

Sempre a scopo di far conoscere i nostri articoli si regala il nostro splendido orologio elegantissimo originale svizzero di perfetto funzionamento a solo L. 2.80.

GARANZIA 3 ANNI - Vaglia di L. 2.80 alla:

UHRENFABRICK direttore O. CELADA

PONTE CHIASSO (Como)

Orologiai - rivenditori domandate nuovo listino catene, orologi - prezzi eccezionali

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE

Roma, Corso Umberto 160, p.p.

—(*Telefono 98-16*)—

FILIALI

Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria dei seguenti giornali:

ROMA

Il Popolo Romano: politico quotidiano.
La Vita: politico quotidiano
L'osservatore Romano: politico quotidiano
Il Bastone: settimanale politico illustrato.

NAPOLI

Don Marzio: pol. quotidiano
Libertà: politico quotidiano
Proscenio: Settimanale teatrale illustrato

La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor *August KOCH* ad Hannover vende o cede l'uso della sua privativa industriale 28 Gennaio 1910 Reg. Att. vol 302 N. 2 dal titolo:

" **Procédé et appareil pour la combustion des combustibles liquides** "

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

SUONERIE ELETTRICHE

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.20 19.45	14.— 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.46	17.30				
Velletri	7.35 f			20.35			
Fiumicino	5.30*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.25	1.35					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 20.15	18.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.19
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.19 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.35	13.20	14.35	20.10	23.55
Milano-Firenze	6.50	8.10		18.10	17.40	18.50	23.10
Avezzano-Tivoli	0.3	8.15	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.20						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.36 22.26
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.7	
Fiumicino	7.53*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		6.35			20.—		
Ladispoli		9.35	12.—	12.27	16.50	19.55	21.40 22.15

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.30 - 7 - 7.20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.57 - 18.45 - 20.58 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.33 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
85 - 13.47 - 19 - 22.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.20	6.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni . a.	6.23 7.15	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr. a.	6.40 7.30	9.8	10.28	12.58	16.40		20.9	
Tivoli . a.	6.55 7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	17.45	18.2	20.24
Tivoli p.	5.45 7.18	8.20	9.15	11.17	15.45	17.32	18.21	fest. 20.50
Villa Adr.	6.1 7.30	8.30	9.28	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20 7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.18
Roma . a.	7.20 8.36	9.46	11.—	12.25	—	12.48	20.10	22.10

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . a.	8.19	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina*, *Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Galleria: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *della Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 am

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA

Schiarimenti gratis

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi subito dama italiana quarantenne onesta, attiva, conoscenza francese, contabilità, munita di ottime referenze, per assumere delicato posto segretaria presso ricca famiglia. Per schiarimenti rivolgersi: Concierge Hôtel Excelsior, Roma. 1138

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-89.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 780

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 21 a 23 dal portiere.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni 4 canto e lezioni di lingua italiana e francese in campagna e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 19. 753

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 101

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 82. Fermo posta. 380

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 60 mensili. 1121

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tossa, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pisetta.*

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo, nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma er il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth